

RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 06 luglio 2017

RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 06 luglio 2017

Articoli

01/06/2017 Corriere delle Alpi Pagina 38	ELVIRA SCIGLIANO	1
Alla padovana Canepa il Calvino 2017		
01/06/2017 Il Gazzettino (ed. Padova) Pagina 52		3
Incontro con la padovana Canepa neovincitrice del Premio Calvino		
01/06/2017 Corriere del Veneto Pagina 13	FRANCESCA VISENTIN	4
Una donna, la riscossa, il potere «L'animale femmina» di...		
01/06/2017 Il Giornale Pagina 28		6
Emanuela Canepa vince l'«Italo Calvino»		
01/06/2017 sololibri.net		7
Premio Italo Calvino 2017: il vincitore e i finalisti di questa edizione		
01/06/2017 Il Libraio		9
Scrittori esordienti: Emanuela Canepa ha vinto la 30esima edizione del...		
01/06/2017 letteratitudinews.wordpress.com		10
PREMIO CALVINO 2017: vince Emanuela Canepa		
01/06/2017 pausacaffeblog.it		12
Premio Italo Calvino 2017: Il Vincitore		
01/06/2017 il-musicista-loggionista.blogspot.it		14
LIBRI EMANUELA CANEPA VINCE IL PREMIO ITALO CALVINO 2017		
01/06/2017 corriere.it		15
Una donna, la riscossa, il potere «L'animale femmina» di...		
01/06/2017 corrieredelveneto.it		17
Una donna, la riscossa, il potere «L'animale femmina» di...		
01/06/2017 corrieredelveneto.it		19
Una donna, la riscossa, il potere «L'animale femmina» di...		
02/06/2017 Il Mattino Pagina 42		21
Riconoscimenti a Todisco e Mercadante		
02/06/2017 Il Gazzettino (ed. Padova) Pagina 54	MASSIMO ZILIO	22
«Libro sulle donne, non buttatevi via»		
03/06/2017 La Nuova Sardegna Pagina 46		24
Da Paul Lynch a Clara Sánchez tra i vicoli corrono le storie		
03/06/2017 newstar.blogspot.it		26
OneWstar: «L'animale femmina» di Canepa vince il Premio Calvino		
05/06/2017 libroguerrero.wordpress.com		27
Sul comodino della Rambaldi: Clessidra di GIANFRANCO SPINAZZI (Tragopano...)		
05/06/2017 giacomoverri.wordpress.com		29
Inventare storie: le 10 regole di Letizia Pezzali		
06/06/2017 blog.abanoritz.it		30
È padovana la vincitrice della XXX edizione del Premio Calvino		
06/06/2017 tottusinpari.blog.tiscali.it		32
L'ISOLA DELLE STORIE FESTIVAL LETTERARIO DELLA SARDEGNA (XIV EDIZIONE):...		
06/06/2017 sardanews.it		36
IL PROGRAMMA DETTAGLIATO E TUTTI GLI OSPITI CHE SARANNO A GAVOI		
07/06/2017 Il Giornale Di Vicenza Pagina 49		40
Maino sul Nordest lacerato da strade e inquinamento		
07/06/2017 La Repubblica (ed. Torino) Pagina 13		41
"Calvino made in China" le città invisibili viste da Oriente		
07/06/2017 sardegnaeporter.it		42
Festival Letterario della Sardegna / XIV Edizione		
07/06/2017 unipd.it		46
Emanuela Canepa, vincitrice del Premio Calvino 2017		

Questa sera Emanuela Canepa chiuderà il festival "Da giovani promesse" a Padova. Dopo la presentazione del libro di Francesca Scotti, "Ellissi" (al Caffè Pedrocchi, Sala Egizia alle 16.30 con Matteo Giancotti e Carlo Tenuta) dalle 18, nel Cortile Antico del Bo, festeggiamenti assieme ad Emanuela con Enza del Tedesco (giurata del Premio Berto), Laura Mollea (vicepresidente del Premio Calvino), Piero Luxardo (Premio Campiello).
Elvira Scigliano.

ELVIRA SCIGLIANO

Il Gazzettino (ed. Padova)

Premio Italo Calvino

CHIUSURA DI GIOVANI PROMESSE AL BO

Incontro con la padovana Canepa neovincitrice del Premio Calvino

È padovana Emanuela Canepa, la neoeletta vincitrice della 30. edizione del Premio Calvino, il più prestigioso riconoscimento nazionale per un'opera prima inedita di narrativa. Lavora come bibliotecaria per l'Università di Padova, è laureata in Storia e si occupa di ricerca bibliografica al Dipartimento di Psicologia. L'animale femmina questo il titolo del suo manoscritto ha ottenuto il voto unanime della giuria formata quest'anno da Rossana Campo, Franca Cavagnoli, Mario Desiati, Marco Missiroli e Mirella Serri. Per la giornata conclusiva della sesta edizione di Da giovani promesse..., oggi alle la scrittrice è ospite del festival di Progetto Giovani nel Cortile Antico del Bo che, per il primo anno, ospita la rassegna grazie al patrocinio e alla collaborazione dell'Ateneo. L'evento di chiusura è dedicato proprio ai premi letterari: il Premio Berto, il Premio Calvino e il Premio Campiello. A raccontare la storia e i regolamenti dei premi, ospiti d'eccezione: Piero Luxardo, Claudia Mollea e Enza del Tedesco. L'appuntamento serale al Bo è anticipato, alle 16.30 in Sala Egizia del Caffè Pedrocchi, dalla presentazione al pubblico del romanzo Ellissi che Bompiani ha pubblicato per la milanese Francesca Scotti.

XXIV

CHIUSURA DI "GIOVANI PROMESSE" AL BO

Incontro con la padovana Canepa neovincitrice del Premio Calvino

IL GAZZETTINO | Giovedì 1 giugno 2017

E' padovana Emanuela Canepa, la neoeletta vincitrice della 30. edizione del Premio Calvino, il più prestigioso riconoscimento nazionale per un'opera prima inedita di narrativa. La padovana, laureata in Storia all'Università di Padova, è laureata in Storia e si occupa di ricerca bibliografica al Dipartimento di Psicologia. L'animale femmina - questo il titolo del suo manoscritto - ha ottenuto il voto unanime della giuria formata quest'anno da Rossana Campo, Franca Cavagnoli, Mario Desiati, Marco Missiroli e Mirella Serri. Per la giornata conclusiva della sesta edizione di Da giovani promesse... oggi alle la scrittrice è ospite del festival di Progetto Giovani nel Cortile Antico del Bo che, per il primo anno, ospita la rassegna grazie al patrocinio e alla collaborazione dell'Ateneo. L'evento di chiusura è dedicato proprio ai premi letterari: il Premio Berto, il Premio Calvino e il Premio Campiello. A raccontare la storia e i regolamenti dei premi, ospiti d'eccezione: Piero Luxardo, Claudia Mollea e Enza del Tedesco. L'appuntamento serale al Bo è anticipato, alle 16.30 in Sala Egizia del Caffè Pedrocchi, dalla presentazione al pubblico del romanzo Ellissi che Bompiani ha pubblicato per la milanese Francesca Scotti.

Da giovedì prossimo terza edizione del Padova Street Show Clovenerie, giocheria e teatro d'immagine per grandi e piccoli

Circo sotto le stelle in piazze e giardini

ITACA

Turismo responsabile con gite in bici e barca

Con un gito di apertura, giovedì 1 via la terza edizione del Padova Street Show, il festival che coinvolge turisti, portatori e artisti di strada, che cominciano il cammino verso una serie di eventi alla guida della clovenerie, del teatro d'immagine e del teatro d'acqua.

Alle 15.30 inizieranno in bicicletta e presentazione libri in Galleria San Massimo: il disegnatore e illustratore Gianni "Tintoretto" Sbarbaro, solo Dio può giudicarmi!, fumetto dedicato al rapper americano scomparso nel 1996. Il musicista e viaggiatore Stefano Accorsi esibirà il brano di Keri Smith per ultimo atto del suo tour "The Last Days of Guerrilla art inspired by Keri Smith". Per chi vuole scoprire il fascino del cinema sovietico in libreria Pel di Capri in via Bucaccieri. Dalle 18 alle 20.30 in piazzetta Gasparotto Vassalli, con la proiezione del film "La vita di Pieri Perra, Pierella in festa: passegiata intima alla ricerca di presenze magiche, misteriose e le voci del Madre Porcella Chorus. Alle 19 inizieranno in viale delle Cascine, con il concerto di Costituto Mura Padova (incontro alla Gente, su San Massimo). Workshop, apertura e presentazione libri in Galleria San Massimo, stazione delle biciclette (via Fra' Ferenzoni 1) con "L'Alce del silenzio", segnala la presentazione di "Le donne e gli animali e i Baci" (edizioni Beccagli) di Alessandro Sestini, con la proiezione del film a barca dalle 19 alle 21, punto di ritrovo alla Galleria San Massimo in via San Massimo, a cura di Riccardo Sestini e con la partecipazione di Costituto Mura Padova. Dalle 19.30 alle 22, partenza dalla Colonna del Personio in piazza della Frutta, cena insieme al personaggio del Personio (costituito richiesto 35 euro, prenotazione obbligatoria), tutti padovani sono invitati, n. 300.000/350.000. Alle 19.30 alle 21 presentazione libro "In cammino per risalire nell'antico Ca' Susa di via Sa' Fabbricante" di Giacomo Sestini.

Con un gito di apertura, giovedì 1 via la terza edizione del Padova Street Show, il festival che coinvolge turisti, portatori e artisti di strada, che cominciano il cammino verso una serie di eventi alla guida della clovenerie, del teatro d'immagine e del teatro d'acqua.

Alle 15.30 inizieranno in bicicletta e presentazione libri in Galleria San Massimo: il disegnatore e illustratore Gianni "Tintoretto" Sbarbaro, solo Dio può giudicarmi!, fumetto dedicato al rapper americano scomparso nel 1996. Il musicista e viaggiatore Stefano Accorsi esibirà il brano di Keri Smith per ultimo atto del suo tour "The Last Days of Guerrilla art inspired by Keri Smith". Per chi vuole scoprire il fascino del cinema sovietico in libreria Pel di Capri in via Bucaccieri. Dalle 18 alle 20.30 in piazzetta Gasparotto Vassalli, con la proiezione del film "La vita di Pieri Perra, Pierella in festa: passegiata intima alla ricerca di presenze magiche, misteriose e le voci del Madre Porcella Chorus. Alle 19 inizieranno in viale delle Cascine, con il concerto di Costituto Mura Padova (incontro alla Gente, su San Massimo). Workshop, apertura e presentazione libri in Galleria San Massimo, stazione delle biciclette (via Fra' Ferenzoni 1) con "L'Alce del silenzio", segnala la presentazione di "Le donne e gli animali e i Baci" (edizioni Beccagli) di Alessandro Sestini, con la proiezione del film a barca dalle 19 alle 21, punto di ritrovo alla Galleria San Massimo in via San Massimo, a cura di Riccardo Sestini e con la partecipazione di Costituto Mura Padova. Dalle 19.30 alle 22, partenza dalla Colonna del Personio in piazza della Frutta, cena insieme al personaggio del Personio (costituito richiesto 35 euro, prenotazione obbligatoria), tutti padovani sono invitati, n. 300.000/350.000. Alle 19.30 alle 21 presentazione libro "In cammino per risalire nell'antico Ca' Susa di via Sa' Fabbricante" di Giacomo Sestini.

Mr. Copini che presenterà uno spettacolo che non ha mai di calore e meno di rock, della Penna sbucca la Compagnia Omphale che partono in un viaggio d'immaginazione e s'inverto in uno stile poetico e suggestivo, da Paderno a Verona, da Vicenza a Fossacesia. Mr. Flascio di irresistibili comicità, da Rapallo "u pruffasori", alias Danilo Flascio, un attore assolutamente inelegante che, tutti i punti profondissimi, diversamente dall'altro hanno spesso da Torino ci sono i 20 Strings Gipsy con il loro show di danze e musiche del pianeta nazzane, non music, da Padova, Massimo Faletti, con il suo show "C'è un po' di best: tra le vecchie conoscenze ritrovate in piacevo Don Edoro e l'arrivo di un nuovo amico geniale aerea. Infine torna anche l'inglese Ian McEwan, con il bello tra luci e luci, con abito da sera, farfallino e scarpe blu. L'apertura di giovedì, alle 21 a

L'INAUGURAZIONE

Gran galà a Palazzo Moroni Tutti gli spettacoli sono gratuiti

Foto attesi in città del Cte

Il Master in Studi Interdisciplinari della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Padova, il Coordinamento Accademico del Gruppo Accademy e il Gruppo Padovano del mondo propongono la sconcerchia della Nuova Repubblica che si terrà domani dalle 19 alle 22 in Teatro Brontë, si terranno tornei e dimostrazioni sportive.

Alle 13.30 nella sala multimedialistica preparerà piatti estremi ed italiani, con la cucina del Pasticciaccio scandito da mulietti arriva: dal Teatro dell'Oppresso

dalla mattina di venerdì ad oggi, nei giorni di festa, si svolgerà al recinto ed incontri con l'autore, dalla videostabilizzazione di passi esperienza" di Medici Senza Frontiere Italia.

Chiuderà la giornata di festa lo chef Gianni Gama, che allieterà la cena proposta dal Ristorante "La Città del Caffè" a Padova, per festeggiare il primo anniversario dell'apertura.

Una donna, la riscossa, il potere «L'animale femmina» di Canepa

Primo libro a 50 anni ed è subito premio Calvino. Emanuela Canepa, padovana, bibliotecaria all' Università di Padova, con L'animale femmina ha sbaragliato qualsiasi altro concorrente, votata all'unanimità da una giuria di letterati, è la vincitrice del trentesimo premio Calvino, dedicato ai romanzi inediti di esordienti. Una storia, quella narrata nel suo romanzo, che scandaglia le infinite possibilità di riscossa di una donna, che si libera da un intricato e prevaricante rapporto di potere, un libro che è quasi la metafora della sua vita: Emanuela non aveva mai scritto prima «perché non ci credeva abbastanza». Ma tutto è possibile, anche a 50 anni. Basta crederci.

«Osservando le donne intorno a me mi ha colpito molto rendermi conto di quante persone di grandissimo valore vivono al di sotto delle loro possibilità -spiega Emanuela Canepa- sia sul lavoro, nella carriera, ma anche nelle relazioni, intrappolate in rapporti mediocri. Questo mi ha riempito di rabbia e ho deciso di scrivere una storia d'amore-sopravvivenza, a levitudo del trentesimo premio Calvino, per dire alle donne che ci sono tante altre possibilità».

E il libro è piaciuto tanto a tutta la giuria del Calvino perché la scrittrice padovana ha costruito uno spiazzante gioco di seduzione (senza sesso) che rivela tutta la forza e il potenziale della donna protagonista. Consegnato martedì sera al Circolo Lettori di Torino, il Premio Calvino è stato deciso, selezionando 670 autori da tutta Italia, dalla giuria formata da Rossana Campo, Franca Cavagnoli, Mario Desiati, Marco Missiroli, Mirella Serri. Che nella motivazione ha evidenziato: «Un lavoro compiuto e maturo, di esemplare nitidezza, in cui una giovane donna si libera a poco a poco dalle strumentalizzazioni ambigue, a volte sessuali, di un anziano avvocato, il personaggio maschile del romanzo, classifica ogni donna secondo stereotipi, uno di questi è "l'animale femmina". Il vero problema però è quando le donne accettano di essere considerate in questo modo». Emanuela è laureata in storia e lavora per la Biblioteca dell' Università dove si occupa di

Anche il titolo L'animale femmina , la dice lunga sull'acutezza dell'autrice. «L'ho scelto da entomologa del fenomeno, che osserva tutto ciò che accade tra uomini e donne- spiega Emanuela Canepa -. L'avvocato, il personaggio maschile del romanzo, classifica ogni donna secondo stereotipi, uno di questi è "l'animale femmina". Il vero problema però è quando le donne accettano di essere considerate in questo modo». Emanuela è laureata in storia e lavora per la Biblioteca dell' Università dove si occupa di

Corriere del Veneto, Giovedì 1 Giugno 2017

Cultura & Spettacoli

Venezia
Roger de Montebello
Visto da Jean Clair

Mitologiche architetture rimosse
che ne restano solo i muri
intrappolati sotto le guida di
un'orchestra poetica della guida

IL CONCORSO La bibliotecaria padovana vince il Premio Calvino «Mi colpisce quanto donne di valore vivono al di sotto delle loro possibilità. Intrappolate in rapporti mediocri, non solo nel lavoro»

Renzo Maria Cesarini
bibliotecario
padovano

Il nome di Emanuela Canepa
è diventato
così famoso
che le persone
che incontrava
in giro dicevano:
«Ah, come sei bella!»

■ Renzo Maria Cesarini
di Maurizio Caselli

La mostra a Padova:
L'Apocalistasi di Pengo
Un «balzo salvifico»
sui frammenti di una vita

D'infatti da promuovere.
D'apocalistasi mi affascinano
le cose belle, e mi piacciono
ne che sia domani. Ma al sq
taglietemi sempre la paura coper
te dei fatti. Che cosa è bello
di Padova, è il pensiero profe
tico. L'apocalistico. Come nei
di Renzo Pengo, i 20 anni rac
contati da quando è nato, e
è stato un po' un mondo
di lavoro, una vita che gira
intorno alla casa, poi un po'
di altro. Apocalistici al
tempo in cui è stato a Padova
Pengo. Che viva arrivato il
tempo in cui ha lasciato Padova,
per e per questo mondo
che non gli ha dato, con stessa
riconoscenza, di quella
che è stata.

■ Avanguardia La mostra di Renzo Pengo a Padova

una donna, la riscossa, il potere
«L'animale femmina» di Canepa

di Francesca Visentini

Primo libro a 50 anni ed è subito premio Calvino. Tra i trenta libri presentati, Emanuela Canepa era la scrittrice più sottile, più profonda, più ricca di emozioni. Quella che ha riuscito a trarre il massimo da un soggetto che mette a nudo la nostra infelicità

Il libro è piuttosto tranquillo, senza soluzioni di forza, ma sentite padrona ha esorcizzato il peso pesante del seduttivo stereotipo femminile. È una storia che si apre su un tempo antico, ma è un tempo contemporaneo. In quei primi giorni, la donna è libera e forte, la donna è superpotere, la donna è animale, la donna è donna.

Nel marzo scorso, a Genova, al festival della donna, il libraio Massimo Sestini ha fatto una sorta di hommage a Canepa, che ha accolto la scrittora con un applauso riconoscente. «L'avvocato», il personaggio maschile del romanzo, classifica ogni donna secondo stereotipi, uno di questi è "l'animale femmina". Il vero problema però è quando le donne accettano di essere considerate in questo modo. Emanuela Canepa ha riconosciuto la scrittura per molti, difficile anche per chi non legge, perché quando ha scritto la storia di sé, ha reso la storia di se stessa più di un'emozione, più di un sentimento. Qui finalmente l'autrice ha dimostrato di essere stata una vera donna, e in questo senso è qualcosa che la scrittura ha permesso di raccontare. La scrittura non è solo la storia della vita, ma è anche la storia della scrittura, è la storia della storia, è qualcosa che accade in un milione di mondi, in un milione di letture, in un milione di vite. Un'emozione, un sentimento, una storia, un sentimento, una storia.

Qui, invece, genitori abbandonati dal figlio, genitori abbandonati dalla figlia, genitori abbandonati da un figlio. E' un sentimento di disperazione, un sentimento di smarrito, un sentimento di solitudine, un sentimento di morte, un sentimento di vita, un sentimento di vita.

Ogni donna ha un suo sentimento, ogni donna ha un suo sentimento di vita. Il sentimento è qualcosa che il sentimento è qualcosa che si esprime, il sentimento è qualcosa che si esprime.

Nel marzo scorso, a Genova, al festival della donna, il libraio Massimo Sestini ha fatto una sorta di hommage a Canepa, che ha accolto la scrittora con un applauso riconoscente. «L'avvocato», il personaggio maschile del romanzo, classifica ogni donna secondo stereotipi, uno di questi è "l'animale femmina". Il vero problema però è quando le donne accettano di essere considerate in questo modo. Emanuela Canepa ha riconosciuto la scrittura per molti, difficile anche per chi non legge, perché quando ha scritto la storia di sé, ha reso la storia di se stessa più di un'emozione, più di un sentimento. Qui finalmente l'autrice ha dimostrato di essere stata una vera donna, e in questo senso è qualcosa che la scrittura ha permesso di raccontare. La scrittura non è solo la storia della vita, ma è anche la storia della scrittura, è la storia della storia, è qualcosa che accade in un milione di mondi, in un milione di letture, in un milione di vite. Un'emozione, un sentimento, una storia, un sentimento, una storia.

■ Niccolò Fabi

DIVENTI INVENTI 1997-2017

venerdì
7
luglio

CASTELLO SCALIGERO
CITTÀ DI VILLAFRANCA

EVENTI INFO: 045 8039156 - www.eventiveronait.PREVENDITE ABITUALI GIORNALE DEL VENETO GIORNALE DI VERONA

L'animale femmina di Emanuela Canepa, pubblicato da Bompiani, è disponibile presso la libreria online di Bompiani e su Amazon. Prezzo 18,90 euro.

Renzo Maria Cesarini
bibliotecario
padovano

Il nome di Emanuela Canepa
è diventato
così famoso
che le persone
che incontrava
in giro dicevano:
«Ah, come sei bella!»

■ Renzo Maria Cesarini
di Maurizio Caselli

La mostra a Padova:
L'Apocalistasi di Pengo
Un «balzo salvifico»
sui frammenti di una vita

D'infatti da promuovere.
D'apocalistasi mi affascinano
le cose belle, e mi piacciono
ne che sia domani. Ma al sq
taglietemi sempre la paura coper
te dei fatti. Che cosa è bello
di Padova, è il pensiero profe
tico. L'apocalistico. Come nei
di Renzo Pengo, i 20 anni rac
contati da quando è nato, e
è stato un po' un mondo
di lavoro, una vita che gira
intorno alla casa, poi un po'
di altro. Apocalistici al
tempo in cui è stato a Padova
Pengo. Che viva arrivato il
tempo in cui ha lasciato Padova,
per e per questo mondo
che non gli ha dato, con stessa
riconoscenza, di quella
che è stata.

■ Avanguardia La mostra di Renzo Pengo a Padova

<-- Segue

ricerca bibliografica per la facoltà di Psicologia di Padova, ha frequentato la scuola di scrittura Palomar di Mattia Signorini a Rovigo.

Nel mondo dell' editoria è già caccia a questo romanzo dell' esordiente padovana, più di un editore si è fatto avanti per pubblicarlo.

«Io però di queste cose non capisco nulla - si schermisce lei- lascio fare alla mia agente. Per il momento non posso dire nulla». Un momento positivo per la scrittura femminile a Nordest: tanti i libri importanti di autrici, pubblicati negli ultimi mesi, alcune di loro come Federica Manzon, Melania Mazzucco, Saveria Chemotti sono entrate anche nella selezione del Premio Campiello.

Oggi Emanuela Canepa verrà festeggiata a Padova - nell' ambito della rassegna letteraria «Da giovani promesse» di Progetto Giovani - nel cortile Antico del Bo (ore 18) insieme a Francesca Manfredi, vincitrice del Campiello Opera Prima con *Un buon posto dove stare* (*La Nave di Teseo*).

FRANCESCA VISENTIN

PREMI LETTERARI

Emanuela Canepa vince l'«Italo Calvino»

Emanuela Canepa, 50 anni, è la vincitrice della trentesima edizione del Premio Italo Calvino con il romanzo «L'animale femmina». Tre le menzioni speciali assegnate dalla Giuria: Luca Mercadante, per «Presunzione»; Serena Patrignanelli, per «La fine dell'estate»; Roberto Todisco, per «Jimmy Lamericanoo». Il vincitore e le tre menzioni speciali sono stati proclamati al Circolo dei lettori di Torino dalla Giuria formata da: Rossana Campo, Franca Cavagnoli, Mario Desiati, Marco Missiroli e Mirella Serri.

Premio Italo Calvino 2017: il vincitore e i finalisti di questa edizione

Premio Italo Calvino 2017: il vincitore è Emanuela Canepa con L'animale femmina. Dopo l'annuncio dei nomi (e dei titoli dei loro libri) dei finalisti dell'edizione di quest'anno del premio, arriva anche quello del vincitore. Il Premio Italo Calvino è ormai giunto alla sua 30esima edizione e premia i giovani autori e i loro testi nell'intento di aiutare gli scrittori esordienti più talentuosi ad emergere nel mondo editoriale e a farsi conoscere dal pubblico. La giuria - composta in questa edizione da Rossana Campo, Franca Cavagnoli, Mario Desiati, Marco Missiroli e Mirella Serri - ha scelto i 9 testi finalisti tra 670 scritti che hanno partecipato all'edizione di quest'anno. La cerimonia di premiazione si è svolta al Circolo dei lettori di Torino dalle 17:30 del 30 maggio 2017 e proprio in questa occasione, alla presenza dei giurati, è stato annunciato il vincitore di questa edizione e le menzioni speciali. Premio Italo Calvino 2017: il vincitore e i finalisti di questa edizione Il vincitore di questa edizione del Premio Italo Calvino, dunque, è Emanuela Canepa con L'animale femmina, un libro che racconta il percorso di liberazione di una donna dallo sguardo maschile di un avvocato malinconico e cupo. Nel corso della cerimonia, sono state anche assegnate tre menzioni speciali, a pari merito, a Luca Mercadante per Presunzione, a Serena Patrignanelli per La fine dell'estate e a Roberto Todisco per Jimmy Lamerican; Il Comitato di lettura ha deciso di indirizzare la scelta in modo che fosse rigorosa e rappresentativa di tendenze, temi e stili diversi e che confermasse la vocazione del premio di far emergere libri nuovi e autentici. I testi sono arrivati da tutta Italia e anche quelli finalisti si distribuiscono lungo la nostra penisola, a conferma del carattere nazionale del premio. I nomi dei finalisti scelti dalla giuria e i titoli dei loro libri sono: Emanuela Canepa, L'animale femmina; Nicolò Cavallaro, Le lettere dal carcere di 32 B; Andrea Esposito, Città assediata; Igor Esposito, Alla cassa; Vanni Lai, Le Tigri del Goceano; Davide Martirani, Il Regno; Luca Mercadante, Presunzione; Serena Patrignanelli, La fine dell'estate; Roberto Todisco, Jimmy Lamerican; I finalisti hanno un'età compresa tra i 31 ai 49 anni, ma a prevalere è la fascia dei trentenni. I loro libri affrontano temi diversi, ma ognuno di essi tratta tematiche esistenziali essenziali. Premio Italo Calvino: come e quando nasce? Il Premio Italo Calvino nasce nel 1985, poco dopo la morte dello scrittore, su iniziativa di un gruppo di amici ed estimatori dello scrittore - tra cui Delia Frigessi (ideatrice del premio e presidentessa fino al 2010), Norberto Bobbio, Natalia Ginzburg, Lalla Romano, Cesare

Segre, Massimo Mila - che decidono di portare avanti l'intensa attività di talent scout svolta dall'autore nel corso della sua vita. Proprio per questo motivo il premio è riservato a scrittori esordienti e inediti, facendo propri i criteri che guidavano la scelta di Italo Calvino: attenzione, equilibrio, gusto della scoperta e funzione critica. Il premio non privilegia stili, forme e contenuti, ma vuole premiare la qualità della scrittura e la capacità di far emergere nuove tendenze. © Riproduzione riservata SoloLibri.net

Scrittori esordienti: Emanuela Canepa ha vinto la 30esima edizione del premio Calvino

La Giuria del premio Calvino ha definito "L'animale femmina" di Emanuela Canepa "un romanzo compiuto, maturo, di esemplare nitidezza nella struttura e incisivo nella lingua". A vincere la 30esima edizione del premio Calvino per scrittori esordienti è stata Emanuela Canepa con L'animale femmina, definito dalla giuria un romanzo compiuto, maturo, di esemplare nitidezza nella struttura e incisivo nella lingua, che mette in campo uno spiazzante gioco di seduzione senza sesso e che, pur attento alla psicologia maschile, dà in particolare voce, con stringente analitica, alla forza carsica del femminile. Tre menzioni speciali vanno poi, a pari merito, ai seguenti titoli: Presunzione di Luca Mercadante, La fine dell'estate di Serena Patrignanelli e Jimmy Lamerican di Roberto Todisco. Quest'anno la giuria era formata quest'anno da Rossana Campo, Franca Cavagnoli, Mario Desiati, Marco Missiroli e Mirella Serri.

The screenshot shows the header of the Il Libraio website with various navigation links like NEWS, LIBRI, AUTORI, CITAZIONI, EVENTI, LIBRERIE, RIVISTA, NEWSLETTER, WISHLIST, CHI SIAMO, and user icons. Below the header is the main title "Scrittori esordienti: Emanuela Canepa ha vinto la 30esima edizione del premio Calvino". Underneath the title is a photo of Emanuela Canepa smiling outdoors. At the bottom of the main content area, there's a small note from the Redazione and a sidebar with news highlights and links to social media.

PREMIO CALVINO 2017: vince Emanuela Canepa

Emanuela Canepa, romana, 50 anni, bibliotecaria all'Università di Padova, è la vincitrice del 30° premio Calvino, dedicato a romanzi inediti di esordienti, con *L'animale femmina*. Tre le menzioni speciali assegnate, a pari merito, dalla Giuria: Luca Mercadante, per *Presunzione*; Serena Patrignanelli, per *La fine dell'estate*; Roberto Todisco, per *Jimmy Lamerican*. * * * Il romanzo vincitore e le tre menzioni speciali sono stati proclamati martedì 30 maggio al Circolo dei lettori di Torino dalla Giuria formata, quest'anno, da: Rossana Campo, Franca Cavagnoli, Mario Desiati, Marco Missiroli e Mirella Serri. *L'animale femmina* di Emanuela Canepa a cui i giurati, preso atto del buon livello medio dei testi, hanno deciso di assegnare all'unanimità il Premio è «un romanzo compiuto, maturo, di esemplare nitidezza nella struttura e incisivo nella lingua, che mette in campo uno spiazzante gioco di seduzione senza sesso e che, pur attento alla psicologia maschile, dà in particolare voce, con stringente analitica, alla forza carsica del femminile.» Per quanto riguarda le tre menzioni speciali a Luca Mercadante, Serena Patrignanelli e Roberto Todisco, queste le motivazioni dei cinque giurati: «In *Presunzione* l'autore, con lingua viva, getta uno sguardo disincantato sulla società del Sud di fine millennio delineando l'attuale e inedito ritratto di un giovane che vive con aspra tensione la propria crescita in uno smarrito paesaggio ideale. Nella *Fine dell'estate*, romanzo di ampio respiro e di grande potenziale, l'autrice crea sul filo della memoria e di un alluso sfondo di borgata e di guerra un proprio originale universo narrativo, in bilico tra realtà e fantasia, dominato dai ragazzini. In *Jimmy Lamerican*, un testo dall'efficace montaggio, l'autore con tocco lieve e ironico, racconta una godibile storia segnata da un appassionato amore per il cinema che insieme inscena una singolare forma di resistenza al fascismo dell'autarchia.» * * * Emanuela Canepa (Roma, 1967) si è laureata a Roma in Storia Medievale, specializzandosi poi in Paleografia e Diplomatica. Dal 2000 vive a Padova, dove lavora per il Sistema Bibliotecario dell'Università, occupandosi di ricerca bibliografica per la Facoltà di Psicologia. Ha frequentato a Rovigo la scuola di scrittura Palomar.

Luca Mercadante (Caserta, 1976) è laureato in Giurisprudenza e lavora per la Regione Campania. Si è dapprima formato in ambito teatrale e ha poi frequentato la scuola di scrittura diretta da Antonella Cilento. Ha partecipato al Festival di Certaldo e ha pubblicato racconti su Colla, Cadillac, L'inquieto d'ansia, Granta Italia.

Serena Patrignanelli (Roma, 1985) è laureata in Arte e Spettacolo e si è poi diplomata alla Scuola Holden di Torino, città in cui ha vissuto cinque anni. Ha lavorato come sceneggiatrice e redattrice per la tv, e ha collaborato con Luca Rastello al reportage Dizionario per un lavoro da matti. Oggi vive a Roma, occupandosi per Rai Cultura di divulgazione scientifica.

Roberto Todisco (Napoli, 1982) è laureato in Lettere Moderne e ha svolto attività di giornalista "aerospaziale". Attualmente lavora nella comunicazione digitale. È anche attivo nell'associazionismo sul territorio. Nel 2011 ha pubblicato, per l'editrice napoletana Nuvole di

The screenshot shows a WordPress blog post titled "PREMIO CALVINO 2017: vince Emanuela Canepa". The post features a large portrait of Emanuela Canepa. Below the photo is a brief bio: "Emanuela Canepa, romana, 50 anni, bibliotecaria all'Università di Padova, è la vincitrice del 30° premio Calvino, dedicato a romanzi inediti di esordienti, con *L'animale femmina*". The post then details the three special mentions: "Tre le menzioni speciali assegnate, a pari merito, dalla Giuria: Luca Mercadante, per *Presunzione*; Serena Patrignanelli, per *La fine dell'estate*; Roberto Todisco, per *Jimmy Lamerican*". The review for the winning book highlights its structure and language, while the reviews for the others focus on their narrative style and characters. The sidebar on the right contains links to other posts, a sidebar for "LETTERATITUDINE", and social media links for Facebook and Radio.

<-- Segue

Premio Italo Calvino

Dizionario per un lavoro da matti. Oggi vive a Roma, occupandosi per Rai Cultura di divulgazione scientifica. Roberto Todisco (Napoli, 1982) è laureato in Lettere Moderne e ha svolto attività di giornalista aerospaziale. Attualmente lavora nella comunicazione digitale. È anche attivo nell'associazionismo sul territorio. Nel 2011 ha pubblicato, per l'editrice napoletana Nuvole di Ardesia, un volume di poesie, *Fino alla soglia e ritorno*. È appassionato di cinema. Il Premio Italo Calvino è stato fondato a Torino nel 1985, poco dopo la morte di Italo Calvino, per iniziativa di un gruppo di estimatori e di amici dello scrittore, tra cui Norberto Bobbio, Natalia Ginzburg, Lalla Romano, Cesare Segre, Massimo Mila. Ideatrice del Premio e sua animatrice e Presidente fino al 2010 è stata Delia Frigessi, studiosa della cultura italiana tra Ottocento e Novecento. Il Premio, giunto alla sua trentesima edizione, segnala e premia opere prime inedite di narrativa.

Premio Italo Calvino 2017: Il Vincitore

Il 30 maggio, al Circolo dei lettori di Torino, è stato decretato il vincitore della 30esima edizione del Premio Italo Calvino, il principale premio di narrativa per aspiranti scrittori in Italia. La giuria, composta da Rossana Campo, Franca Cavagnoli, Mario Desiati, Marco Missiroli, Mirella Serri, ha assegnato il premio a: L'animale femmina di Emanuela Canepa, romana, 50 anni, bibliotecaria all'Università di Padova. un romanzo compiuto, maturo, di esemplare nitidezza nella struttura e incisivo nella lingua, che mette in campo uno spiazzante gioco di seduzione senza sesso e che, pur attento alla psicologia maschile, dà in particolare voce, con stringente analitica, alla forza carsica del femminile. Una storia di liberazione femminile dallo sguardo maschile e insieme dallo sguardo materno. La protagonista sembra venir catturata nel gioco perverso e insidioso di un atrabilare avvocato, risentito con la vita, ma le cose andranno diversamente Congratulazioni anche a tutti gli altri finalisti, scelti tra 670 opere pervenute: Presunzione di Luca Mercadante. L'autore, con lingua viva, getta uno sguardo disincantato sulla società del Sud di fine millennio delineando l'attuale e inedito ritratto di un giovane che vive con aspra tensione la propria crescita in uno smarrito paesaggio ideale. L'autore, con lingua viva, getta uno sguardo disincantato sulla società del Sud di fine millennio delineando l'attuale e inedito ritratto di un giovane che vive con aspra tensione la propria crescita in uno smarrito paesaggio ideale. La fine dell'estate di Serena Patrignanelli. Romanzo di ampio respiro e di grande potenziale, l'autrice crea sul filo della memoria e di un alluso sfondo di borgata e di guerra un proprio originale universo narrativo, in bilico tra realtà e fantasia, dominato dai ragazzini. Romanzo di ampio respiro e di grande potenziale, l'autrice crea sul filo della memoria e di un alluso sfondo di borgata e di guerra un proprio originale universo narrativo, in bilico tra realtà e fantasia, dominato dai ragazzini. Jimmy Lamerican di Roberto Todisco. Racconta una storia di amore per il cinema che nello stesso tempo è la storia di un triangolo amoroso alla Jules et Jim, sullo sfondo degli ultimi anni del fascismo e della guerra, dove fa miracolosamente capolino una Greta Garbo reduce da Ninotchka. Un testo dall'efficace montaggio, l'autore con tocco lieve e ironico, racconta una godibile storia segnata da un appassionato amore per il cinema che insieme inscena una singolare forma di resistenza al fascismo dell'autarchia. Le lettere dal carcere di 32 B di Nicolò Cavallaro. a dominare è la claustrofobia, com'è inevitabile, e dove il vero carcere è l'anima, la psiche. Qui non c'è fine del mondo, ma, forse ancor peggio, l'eterna ripetizione di un presente senza speranza e l'angosciosa richiesta di un ascolto impossibile: del protagonista, potremmo dire, proseguendo nelle

The screenshot shows a blog post titled "Premio Italo Calvino 2017: Il Vincitore". The post features a portrait of the author, Emanuela Canepa, and a quote from her book: "Ha dedicato la maggior parte della mia vita a scrivere per gli altri". The text discusses the characteristics of the winning novel, highlighting its mature and incisive language, and its focus on female empowerment through male and maternal gazes. The post also mentions other finalists like Luca Mercadante and Serena Patrignanelli. The website has a dark header with social media links (Facebook, Twitter, Google+) and a sidebar with financial news and a "PAUSA CAFFÈ" section.

suggerimenti bibliche, che è una vox clamantis in deserto. Città assediata di Andrea Esposito. Allucinato e impietoso quadro di una fine del mondo incombente, secondo uno schema che pare ispirarsi all'Apocalisse giovannea, ma, nel caso, i peccati non sono quelli della tradizione evangelica, bensì un'incontenibile pulsione all'autodistruzione. Alla cassa di Igor Esposito. Micro-epica di un gruppo di scommettitori sulle partite di calcio, il cui tempio è lo Snaï e il cui tempo si consuma in dissennate discussioni che non temono il confronto con la realtà: come si sa sogno e illusione non hanno prezzo e sono il sale della vita. In tutt'altri territori passiamo con una serie di testi in cui a prevalere è una visione del mondo cupa che lascia poco spazio alla luce. Le Tigri del Goceano di Vanni Lai. una Sardegna ben reale dell'inverno 1955-56 è lo scenario della sua narrazione presenta tratti spiazzanti, quasi distopici. Qui, ancora una volta, la tradizione sarda ci presenta un frutto della sua inesausta vitalità. Il passato che non passa si concretizza nella densa tragedia annunciata con la sua vittima sacrificale, un giovane bandito senza scampo: per lui non c'è più posto nel mondo. Il Regno di Davide Martirani. In questo romanzo, con perfetta scrittura, incontriamo un'altra anima prigioniera, del diavolo, di un trauma: è una schiava dei nostri tempi, una badante intrappolata nel più tipico rapporto servo/padrone. Ma una vacillante speranza si apre nel finale, dove la vita sembra cautamente recuperare i propri diritti. Il Premio Italo Calvino fu fondato a Torino nel 1985, poco dopo la morte di Italo Calvino, come omaggio allo scrittore italiano che nella sua vita fu impegnato nella scoperta di nuovi talenti letterari, infatti il premio svolge un ruolo importante tra di ponte tra gli scrittori inediti e il mondo dell'editoria. Oggi il premio è conosciuto anche con la sigla PIC, nata e diffusa sul web.

LIBRI EMANUELA CANEPA VINCE IL PREMIO ITALO CALVINO 2017

Emanuela Canepa è la Vincitrice del 30/o Premio Italo Calvino con il Romanzo 'L'animale femmina', storia del percorso di liberazione di una donna dallo sguardo maschile di un malinconico e cupo avvocato. Tre le menzioni speciali assegnate a pari merito, nella Cerimonia di Premiazione al Circolo dei Lettori di Torino, Luca Mercadante, per 'Presunzione'; Serena Patrignanelli, per 'La fine dell'estate'; Roberto Todisco, per 'Jimmy Lamerican'. La Giuria di quest'anno era formata da Rossana Campo, Franca Cavagnoli, Mario Desiati, Marco Missiroli, Mirella Serri. 'L'animale femmina' è stato scelto perché ritenuto dalla Giuria "un Romanzo compiuto, maturo, di esemplare nitidezza nella struttura e incisivo nella lingua, che mette in campo uno spiazzante gioco di seduzione senza sesso e che, pur attento alla psicologia maschile, dà voce alla forza carsica femminile". Al Calvino, dedicato agli inediti, hanno partecipato quest'anno 670 Autori, provenienti soprattutto dal Centro e dal Sud Italia.

The screenshot shows a blog post from 'il-musicista-loggionista.blogspot.it' dated Wednesday, May 31, 2017. The post is about Emanuela Canepa winning the 30th Italo Calvino Prize for her novel 'L'animale femmina'. The sidebar includes links for Stefano Villa, a search bar, and a profile picture. The right sidebar contains a list of posts by month and a link to report violations.

Una donna, la riscossa, il potere «L'animale femmina» di Canepa

La bibliotecaria padovana vince il Premio Calvino «Mi colpisce quante donne di valore vivono al di sotto delle loro possibilità. Intrappolate in rapporti mediocri, non solo nel lavoro»

IL CONCORSO Una donna, la riscossa, il potere «L'animale femmina» di Canepa La bibliotecaria padovana vince il Premio Calvino «Mi colpisce quante donne di valore vivono al di sotto delle loro possibilità. Intrappolate in rapporti mediocri, non solo nel lavoro» Primo libro a 50 anni ed è subito premio Calvino. Emanuela Canepa, padovana, bibliotecaria all'Università di Padova, con L'animale femmina ha sbaragliato qualsiasi altro concorrente, votata all'unanimità da una giuria di letterati, è la vincitrice del trentesimo premio Calvino, dedicato ai romanzi inediti di esordienti. Una storia, quella narrata nel suo romanzo, che scandaglia le infinite possibilità di riscossa di una donna, che si libera da un intricato e prevaricante rapporto di potere, un libro che è quasi la metafora della sua vita: Emanuela non aveva mai scritto prima «perché non ci credeva abbastanza». Ma tutto è possibile, anche a 50 anni. Basta crederci. «Osservando le donne intorno a me mi ha colpito molto rendermi conto di quante persone di grandissimo valore vivono al di sotto delle loro possibilità -spiega Emanuela Canepa- sia sul lavoro, nella carriera, ma anche nelle relazioni, intrappolate in rapporti mediocri. Questo mi ha riempito di rabbia e ho voluto raccontare una storia che mette a nudo tutto ciò». E il libro è piaciuto tanto a tutta la giuria del Calvino perché la scrittrice padovana ha costruito uno spiazzante gioco di seduzione (senza sesso) che rivela tutta la forza e il potenziale della donna protagonista. Consegnato martedì sera al Circolo Lettori di Torino, il Premio Calvino è stato deciso, selezionando 670 autori da tutta Italia, dalla giuria formata da Rossana Campo, Franca Cavagnoli, Mario Desiati, Marco Missiroli, Mirella Serri. Che nella motivazione ha evidenziato: «Un lavoro compiuto e maturo, di esemplare nitidezza, in cui una giovane donna si libera a poco a poco dalle strumentalizzazioni ambiguumamente sessuali di un anziano avvocato».

E ancora: «Una storia di liberazione femminile dallo sguardo maschile. C'è la violenza di sopraffazione e prevaricazioni nel romanzo, ma c'è soprattutto la forza del riscatto, quella liberazione catartica che solo diventare consapevoli del proprio valore può dare. Anche il titolo L'animale femmina, la dice lunga sull'accezione dell'autrice. «Iho scelto da entomologa del fenomeno, che osserva tutto ciò che accade tra uomini e donne» -spiega Emanuela Canepa-. L'avvocato, il personaggio maschile del romanzo, classifica ogni

The screenshot shows the Corriere del Veneto website layout. At the top, there's a navigation bar with links for VENETO, VENEZIA-MESTRE, PADOVA, VERONA, TREVISO, VICENZA, BELLUNO, ROVIGO, Politica, Cronaca, Economia, Cultura e Tempo libero, Vino e cucina, Sport, Università, Corriere Imprese, and Vivi Nordest. Below the navigation, the main headline reads "Una donna, la riscossa, il potere «L'animale femmina» di Canepa". To the right, there's a sidebar titled "LE GUIDE DI CORRIERE IMPRESE" with sections for "I lavori del futuro" and "CORRIERE IMPRESE Uomini, aziende, territori è innovazione del Nordest". There are also sections for "vivinordest" and "FOTO GALLERY". On the left, there's a sidebar for "NOTIZIE CORRELATE" with several links to other articles. The central column contains the full text of the article by Emanuela Canepa, along with her photo and some descriptive text about her book.

acutezza dell'autrice. «L'ho scelto da entomologa del fenomeno, che osserva tutto ciò che accade tra uomini e donne» - spiega Emanuela Canepa -. L'avvocato, il personaggio maschile del romanzo, classifica ogni donna secondo stereotipi, uno di questi è "l'animale femmina". Il vero problema però è quando le donne accettano di essere considerate in questo modo ». Emanuela è laureata in storia e lavora per la Biblioteca dell'Università dove si occupa di ricerca bibliografica per la facoltà di Psicologia di Padova, ha frequentato la scuola di scrittura Palomar di Mattia Signorini a Rovigo. Nel mondo dell'editoria è già caccia a questo romanzo dell'esordiente padovana, più di un editore si è fatto avanti per pubblicarlo. «Io però di queste cose non capisco nulla - si schermisce lei- lascio fare alla mia agente. Per il momento non posso dire nulla». Un momento positivo per la scrittura femminile a Nordest: tanti i libri importanti di autrici, pubblicati negli ultimi mesi, alcune di loro come Federica Manzon, Melania Mazzucco, Saveria Chemotti sono entrate anche nella selezione del Premio Campiello. Giovedì Emanuela Canepa verrà festeggiata a Padova - nell'ambito della rassegna letteraria «Da giovani promesse» di Progetto Giovani - nel cortile Antico del Bo (ore 18) insieme a Francesca Manfredi, vincitrice del Campiello Opera Prima con *Un buon posto dove stare* (La Nave di Teseo).

Una donna, la riscossa, il potere «L' animale femmina» di Canepa

La bibliotecaria padovana vince il Premio Calvino «Mi colpisce quante donne di valore vivono al di sotto delle loro possibilità. Intrappolate in rapporti mediocri, non solo nel lavoro»

IL CONCORSO Una donna, la riscossa, il potere «L' animale femmina» di Canepa La bibliotecaria padovana vince il Premio Calvino «Mi colpisce quante donne di valore vivono al di sotto delle loro possibilità. Intrappolate in rapporti mediocri, non solo nel lavoro» Primo libro a 50 anni ed è subito premio Calvino. Emanuela Canepa, padovana, bibliotecaria all' Università di Padova, con L' animale femmina ha sbaragliato qualsiasi altro concorrente, votata all' unanimità da una giuria di letterati, è la vincitrice del trentesimo premio Calvino, dedicato ai romanzi inediti di esordienti. Una storia, quella narrata nel suo romanzo, che scandaglia le infinite possibilità di riscossa di una donna, che si libera da un intricato e prevaricante rapporto di potere, un libro che è quasi la metafora della sua vita: Emanuela non aveva mai scritto prima «perché non ci credeva abbastanza». Ma tutto è possibile, anche a 50 anni. Basta crederci. «Osservando le donne intorno a me mi ha colpito molto rendermi conto di quante persone di grandissimo valore vivono al di sotto delle loro possibilità -spiega Emanuela Canepa- sia sul lavoro, nella carriera, ma anche nelle relazioni, intrappolate in rapporti mediocri. Questo mi ha riempito di rabbia e ho voluto raccontare una storia che mette a nudo tutto ciò». E il libro è piaciuto tanto a tutta la giuria del Calvino perché la scrittrice padovana ha costruito uno spiazzante gioco di seduzione (senza sesso) che rivela tutta la forza e il potenziale della donna protagonista. Consegnato martedì sera al Circolo Lettori di Torino, il Premio Calvino è stato deciso, selezionando 670 autori da tutta Italia, dalla giuria formata da Rossana Campo, Franca Cavagnoli, Mario Desiati, Marco Missiroli, Mirella Serri. Che nella motivazione ha evidenziato: «Un lavoro compiuto e maturo, di esemplare nitidezza, in cui una giovane donna si libera a poco a poco dalle strumentalizzazioni ambiguumamente sessuali di un anziano avvocato».

E ancora: «Una storia di liberazione femminile dallo sguardo maschile. C'è la violenza di sopraffazione e prevaricazioni nel romanzo, ma c'è soprattutto quella liberazione catartica che solo diventare consapevoli del proprio valore può dare. Anche il titolo L'animale femmina, la dice lunga sull'accezione dell'autrice. «Iho scelto da entomologa del fenomeno, che osserva tutto ciò che accade tra uomini e donne» -spiega Emanuela Canepa-. L'avvocato, il personaggio maschile del romanzo, classifica ogni

The screenshot shows the website layout for the article. At the top, there's a navigation bar with links for VENETO, VENEZIA-MESTRE, PADOVA, VERONA, TREVISO, VICENZA, BELLUNO, ROVIGO, Politica, Cronaca, Economia, Cultura e Tempo libero, Vino e cucina, Sport, Università, Corriere Imprese, and Vivi Nordest. Below the navigation is the main headline and a short summary of the article. To the right of the main content, there's a sidebar with social sharing buttons (Facebook, Twitter, Google+), a photo of the author, and several related news items under the heading "NOTIZIE CORRELATE". The sidebar also includes sections for "LE GUIDE DI CORRIERE IMPRESE" and "vivinordest".

<-- Segue

Premio Italo Calvino

acutezza dell'autrice. «L'ho scelto da entomologa del fenomeno, che osserva tutto ciò che accade tra uomini e donne» - spiega Emanuela Canepa -. L'avvocato, il personaggio maschile del romanzo, classifica ogni donna secondo stereotipi, uno di questi è "l'animale femmina". Il vero problema però è quando le donne accettano di essere considerate in questo modo ». Emanuela è laureata in storia e lavora per la Biblioteca dell'Università dove si occupa di ricerca bibliografica per la facoltà di Psicologia di Padova, ha frequentato la scuola di scrittura Palomar di Mattia Signorini a Rovigo. Nel mondo dell'editoria è già caccia a questo romanzo dell'esordiente padovana, più di un editore si è fatto avanti per pubblicarlo. «Io però di queste cose non capisco nulla - si schermisce lei- lascio fare alla mia agente. Per il momento non posso dire nulla». Un momento positivo per la scrittura femminile a Nordest: tanti i libri importanti di autrici, pubblicati negli ultimi mesi, alcune di loro come Federica Manzon, Melania Mazzucco, Saveria Chemotti sono entrate anche nella selezione del Premio Campiello. Giovedì Emanuela Canepa verrà festeggiata a Padova - nell'ambito della rassegna letteraria «Da giovani promesse» di Progetto Giovani - nel cortile Antico del Bo (ore 18) insieme a Francesca Manfredi, vincitrice del Campiello Opera Prima con *Un buon posto dove stare* (La Nave di Teseo).

Una donna, la riscossa, il potere «L'animale femmina» di Canepa

La bibliotecaria padovana vince il Premio Calvino «Mi colpisce quante donne di valore vivono al di sotto delle loro possibilità. Intrappolate in rapporti mediocri, non solo nel lavoro»

Primo libro a 50 anni ed è subito premio Calvino. Emanuela Canepa, padovana, bibliotecaria all'Università di Padova, con L'animale femmina ha sbaragliato qualsiasi altro concorrente, votata all'unanimità da una giuria di letterati, è la vincitrice del trentesimo premio Calvino, dedicato ai romanzi inediti di esordienti. Una storia, quella narrata nel suo romanzo, che scandaglia le infinite possibilità di riscossa di una donna, che si libera da un intricato e prevaricante rapporto di potere, un libro che è quasi la metafora della sua vita: Emanuela non aveva mai scritto prima «perché non ci credeva abbastanza». Ma tutto è possibile, anche a 50 anni. Basta crederci. «Osservando le donne intorno a me mi ha colpito molto rendermi conto di quante persone di grandissimo valore vivono al di sotto delle loro possibilità - spiega Emanuela Canepa- sia sul lavoro, nella carriera, ma anche nelle relazioni, intrappolate in rapporti mediocri. Questo mi ha riempito di rabbia e ho voluto raccontare una storia che mette a nudo tutto ciò». E il libro è piaciuto tanto a tutta la giuria del Calvino perché la scrittrice padovana ha costruito uno spiazzante gioco di seduzione (senza sesso) che rivela tutta la forza e il potenziale della donna protagonista.

Consegnato martedì sera al Circolo Lettori di Torino, il Premio Calvino è stato deciso, selezionando 670 autori da tutta Italia, dalla giuria formata da Rossana Campo, Franca Cavagnoli, Mario Desiati, Marco Missiroli, Mirella Serri. Che nella motivazione ha evidenziato: «Un lavoro compiuto e maturo, di esemplare nitidezza, in cui una giovane donna si libera a poco a poco dalle strumentalizzazioni ambigamente sessuali di un anziano avvocato». E ancora: «Una storia di liberazione femminile dallo sguardo maschile. C'è la violenza di sopraffazione e prevaricazioni nel romanzo, ma c'è soprattutto la forza del riscatto, quella liberazione catartica che solo diventare consapevoli del proprio valore può dare. Anche il titolo L'animale femmina, la dice lunga sull'acutezza dell'autrice. «L'ho scelto da entomologa del fenomeno, che osserva tutto ciò che accade tra uomini e donne - spiega Emanuela Canepa -. L'avvocato, il personaggio maschile del romanzo, classifica ogni donna secondo stereotipi,

The screenshot shows the website layout with the article title 'Una donna, la riscossa, il potere «L'animale femmina» di Canepa'. Below the title, there is a short summary of the book's content and its reception by the jury. To the right, there are several sidebar elements: a sidebar for 'CORRIERE IMPRESE' featuring 'vivinordest', a 'FOTO GALLERY' section with three images of Alpini, a 'COMMENTA' section with social media sharing icons, and a 'NOTIZIE CORRELATE' section listing related news items. At the bottom, there is a footer for 'molti lettori del Veneto'.

<-- Segue

Premio Italo Calvino

uno di questi è "l'animale femmina". Il vero problema però è quando le donne accettano di essere considerate in questo modo ». Emanuela è laureata in storia e lavora per la Biblioteca dell' Università dove si occupa di ricerca bibliografica per la facoltà di Psicologia di Padova, ha frequentato la scuola di scrittura Palomar di Mattia Signorini a Rovigo. Nel mondo dell' editoria è già caccia a questo romanzo dell' esordiente padovana, più di un editore si è fatto avanti per pubblicarlo. «Io però di queste cose non capisco nulla - si schermisce lei- lascio fare alla mia agente. Per il momento non posso dire nulla». Un momento positivo per la scrittura femminile a Nordest: tanti i libri importanti di autrici, pubblicati negli ultimi mesi, alcune di loro come Federica Manzon, Melania Mazzucco, Saveria Chemotti sono entrate anche nella selezione del Premio Campiello. Giovedì Emanuela Canepa verrà festeggiata a Padova - nell' ambito della rassegna letteraria «Da giovani promesse» di Progetto Giovani - nel cortile Antico del Bo (ore 18) insieme a Francesca Manfredi, vincitrice del Campiello Opera Prima con Un buon posto dove stare (La Nave di Teseo).

Il Gazzettino (ed. Padova)

Premio Italo Calvino

«Libro sulle donne, non buttatevi via»

Il premio Calvino a Emanuela Canepa per l' inedito L'animale femmina Cinquant' anni, da venti in città, è bibliotecaria alla Facoltà di Psicologia

Il destino ha voluto che l'ultimo atto fosse dedicato a una donna di casa. Ieri, nel cortile antico del Bo, Emanuela Canepa è stata protagonista della giornata conclusiva della rassegna Da giovani promesse dedicate agli scrittori emergenti.

La kermesse, organizzata dal Progetto Giovani del Comune di Padova in collaborazione con l'Università, ha visto protagonista la cinquantenne padovana, di origine romana, che con il suo romanzo *L'animale femmina* ha convinto la giuria della 30. edizione del Premio Calvino per un'opera prima inedita. Un romanzo compiuto, maturo, di esemplare nitidezza nella scrittura e incisivo nella lingua, si legge nella motivazione della giuria formata da Rossana Campo, Franca Cavagnoli, Mario Desiati, Marco Missiroli e Mirella Serra che ha premiato il romanzo di Emanuela Canepa all'unanimità.

«Sarò banale, ma non nutrivo velleità di vittoria - ammette la scrittrice - Speravo nella finale, ma non pensavo a nulla di più. Anche perché le donne erano decisamente in minoranza tra i finalisti, solo due su nove». Le donne sono le protagoniste del romanzo di Canepa, che parte da una riflessione. «Guardandomi intorno mi sono resa conto che le donne stanno sempre a buttarci via». Volevo costruire una storia, un romanzo, su questo punto. Anche se mi piace l'idea di partire

XXVI | IL GAZZETTINO | Venerdì 2 giugno 2017

COMMEMORAZIONE AL LICEO CLASSICO

Beppino, studente del Tito Livio, eroe della Resistenza a 17 anni

IL 31 MAGGIO 1945, quando, il 28 aprile, fu bandierato l'assalto da sudisti isolani, il padovano Giuseppe Simonetta, detto Beppino, aveva 17 anni, era studente al Regio Istituto Superiore di Scienze Religiose e Resistenza. Il giovane si prese a effettuare una missione in territorio etneo, accompagnato al caporalmaggio Giacomo Vassalli, per andare da Padova a Treviso, a recuperare accidentali. Per ricordare la commemorazione la Rgpa dell'area Aniene, la classe secondo C del "Tito Livio", la stessa che frequentava Beppino prima della morte, ha chiesto a Giacomo Signorini, figlio di Vassalli, di fare una relazione sull'esperienza di vita del progetto "una di noi, morto per la libertà", coordinato da Giovanni Sartori e Riccardo Vassalli. Vassalli, allievo di Signorini, ha raffinato le ricerche sulla vita del giovane militante nella Resistenza, e hanno esposto quanto appreso in un convegno di commemorazione in cui hanno partecipato i discendenti di alcuni parenti di Beppino Simonetta, portando con sé la Medaglia d'Argento al Valor Militare ricevuta da Beppino nel 1945, e la croce di guerra guida della propria storia, soprattutto se intrecciata con quella di Vassalli, e il suo ultimo ritrovamento: nel cimitero dei Tedeschi di Treviso. Il suo allevo - osserva Vassalli - fu il più giovane degli allievi caduti per la libertà. Signorini ha inciso al libro le iniziali della sua morte.

PADOVA EVENTI

*Il premio Calvino a Emanuela Canepa per l'inedito *L'animale femmina* Cinquant'anni, da venti in città, è bibliotecaria alla Facoltà di Psicologia*

«Libro sulle donne, non buttatevi via»

Massimo Zito

Il destino ha voluto che l'ultimo atto fosse dedicato a una donna di casa. Ieri, nel cortile antico del Bo, Emanuela Canepa è stata protagonista della giornata conclusiva della rassegna. «Guardandomi intorno mi sono resa conto che le donne stanno sempre a buttarci via». Volevo costruire una storia, un romanzo, su questo punto. Anche se mi piace l'idea di partire

Velletta di storia - ammette la scrittrice - Speravo nella finale, ma non pensavo a nulla di più. Anche perché le donne erano decisamente in minoranza tra i finalisti, solo due su nove. Le donne sono un privilegio, ma non sempre si tratta di un dono. La storia è fatta di donne che partono da una riflessione. «Guardandomi intorno mi sono resa conto che le donne stanno sempre a buttarci via». Volevo costruire una storia, un romanzo, su questo punto. Anche se mi piace l'idea di partire

della donna, con riferimento che questo lavoro fosse identificato come un romanzo al femminile soltanto

«L'animale femmina» nasce da un'esperienza particolare, quella di essere nata e cresciuta in un luogo dove la madre scuola Palomar di Mattia Signorini a Rovigo. «La mia infanzia e adolescenza sono state sbagliate, ho tenuto a «buttarci via». Volevo costruire una storia, un romanzo, su questo punto. Anche se mi piace l'idea di partire

della donna, con riferimento che questo lavoro fosse identificato come un romanzo al femminile soltanto

«L'animale femmina» nasce da un'esperienza particolare, quella di essere nata e cresciuta in un luogo dove la madre scuola Palomar di Mattia Signorini a Rovigo. «La mia infanzia e adolescenza sono state sbagliate, ho tenuto a «buttarci via». Volevo costruire una storia, un romanzo, su questo punto. Anche se mi piace l'idea di partire

guarda per il suo lavoro, perché non riguarda soltanto la scrittura, ma riguarda tutta la vita, il matrimonio con un padovano laureato in Storia a Tor Vergata, e la laurea in Psicologia a Padova, e quelli della biblioteca della scuola Palomar, che hanno lavorato nello stesso posto e mi sono appassionata alla psicologia, tanto che nel 2012 ho fatto la laureata. La passione vera è quella

ININTERVISTA

Emanuela Canepa, 50 anni, bibliotecaria dell'Università, lei che conclude la rassegna: «Da giovani promesse» con un racconto nel quale scrive: «Roma, fresca, vivace, bella...».

Incontro con l'autrice. «Ce l'ho sempre avuto nell'attenzione: la scuola è stata molto utile, perché ci confrontava e sosteneva. Una volta finito il corso, la classe ha continuato a essere un punto di riferimento che per quanto mi riguarda rimaneva più fertile e appassionante».

Emanuela Canepa ci è trasferita in città da un'altra città dove ha deciso di sposarsi. «Ho lasciato il matrimonio con un padovano laureato in Storia a Tor Vergata, e la laurea in Psicologia a Padova, e quelli della biblioteca della scuola Palomar, che hanno lavorato nello stesso posto e mi sono appassionata alla psicologia, tanto che nel 2012 ho fatto la laureata. La passione vera è quella

L'Agenda

PIANEGLIO

In occasione della Festa del 2 Giugno, il Pianeglio di via Vico Corsoano propone un'apertura straordinaria alle 16. Nell'osteria dell'astronomo Luca Nobili sul主题 *"Stare"*. A seguire il film *"Star"*, con il regista Marco Alzola, e molto altro. Alzola parla di età, libri e presentazioni: www.glanteriaipadova.it.

TREDINA DEL SANTO

Prosegue la Tredina del Santo in Basilica. Oggi sarà la volta dell'ottava.

Della Madonna More, più vicinamente al centro della Basilica per la benedizione e la Penna del Ciglio - oggi venerdì 2 giugno - sarà benedetto un puglio che poi verrà donato ai bambini del Santuario. Santo poeta della storia, il poeta più famoso della scuola composta dalla Tredina, celebrerà questa festa con la prima volta quest'anno, verso le 14.30 - accogliendo a Tredina il "marmone" nel quale i bambini avranno appena lavorato - a Maderno del Pilstore, a conoscere la Madonna di Guadalupe e alla Capella della Madonna More. Più vicinamente al centro della Basilica per la benedizione e la Penna del Ciglio - oggi venerdì 2 giugno - sarà benedetto un puglio che poi verrà donato ai bambini del Santuario. Santo poeta della storia, il poeta più famoso della scuola composta dalla Tredina, celebrerà questa festa con la prima volta quest'anno, verso le 14.30 - accogliendo a Tredina il "marmone" nel quale i bambini avranno appena lavorato - a Maderno del Pilstore, a conoscere la Madonna di Guadalupe e alla Capella della Madonna More.

NOTIZIE

Da oggi al 11 giugno lo spettacolo Arteniosa di via Bartolomeo XI ospita la mostra "Il popolo in piedi" di Paola Munari. Orario 10-12 e 18-19.

CONCERTO ALLA MARMIADA

Stasera alle 21, nella Basilica del Santo, "Lauda Maria", concerto della Cappella Musicale Antoniana sotto la direzione del maestro Valentino Musumeci, con il primo concerto del Giorgio Antoniano, luglio 1940, di quei momenti mariani a Patrini e dalla Fondazione della Milla.

SABA DOR BOSSO

Prosegue la Saba Dor Bosco nella galleria del Sant'Antonino di Padova. Oggi alle 18 e in programma anche domani, bambini a partire dai tre anni, con un'ora di spettacolo a 10 euro. Dal martedì 27 al venerdì 30 maggio, dalle 11 alle 21, carri con la dà lady (dal portego) sono in marcia per le innumerevoli occasioni, il mercatino dei fiori e il banchetto.

dell'immodicata. Il coro dell'orchestra della Cappella Musicale Antoniana sono diretti dal maestro Valentino Musumeci. Il costo dei biglietti è di 10 euro al esaurimento dei posti.

SABA DOR BOSSO

Prosegue la Saba Dor Bosco nella galleria del Sant'Antonino di Padova. Oggi alle 18 e in programma anche domani, bambini a partire dai tre anni, con un'ora di spettacolo a 10 euro. Dal martedì 27 al venerdì 30 maggio, dalle 11 alle 21, carri con la dà lady (dal portego) sono in marcia per le innumerevoli occasioni, il mercatino dei fiori e il banchetto.

Il Gazzettino (ed. Padova)

Premio Italo Calvino

ragioni contingenti. Anni fa ho perso tempo in rete, curavo dei blog: una cosa molto bella, ma che richiede molte energie e non permette di seguire un progetto di scrittura di un certo tipo. Quando mi sono iscritta alla scuola Palomar ho deciso di impegnarmi sul serio».

E il primo risultato di questo impegno è stato premiato dai giurati del Calvino. «Avevo scritto altre cose, che però non farei vedere a nessuno, sono stati solo dei tentativi. Su L'animale femmina ho lavorato un anno, poi non mi convinceva il finale e l'ho ripreso in mano per altri quattro mesi. Adesso sono al lavoro su un'altra storia». L'obiettivo è vedere il suo lavoro in libreria.

«Spero che il premio mi aiuti a vedere il libro pubblicato - conclude l'autrice - Però è ancora troppo presto per saperlo».

MASSIMO ZILIO

<-- Segue

Sabato, invece, Antonelli si confronta con Erling Kagge e con Alessandro Zaccuri, mentre domenica sarà il momento dell' economista e filosofo francese Serge Latouche.

Numerosi anche gli appuntamenti pomeridiani a partire dai Reading che vedono sul palco Diego De Silva, Marco Cubeddu e Luciana Littizzetto.

A seguire, nella piazza di Mesu Bidda, spazio ad "Altre prospettive". Saranno presenti lo scrittore viennese Andreas Gruber, la scrittrice romena Liliana Nechita e la poetessa e scrittrice slovacca Jana Benova. Tra gli italiani, salgono sul palco gli scrittori Tommaso Giagni uscito di recente con "Prima di perderti", un nuovo intenso romanzo che ha i toni di una tragedia shakespeariana, Luciano Funetta al suo esordio con "Dalle rovine" e Sandro Campani con il nuovo romanzo "Il giro del miele".

Molto attesi anche gli appuntamenti presso la Scuola elementare per il ciclo "Nelle terre di mezzo", che da sempre hanno un forte richiamo di pubblico di tutte le età e che quest' anno ospitano Patrizia Rinaldi, vincitrice Premio Andersen 2017 come miglior autrice, sul palco con Roberta Balestrucci per parlare di "Centri e periferie, fughe e ribellioni per piccoli soli". Ci sarà anche l' atleta Francisco Porcella, vincitore del Biggest Wave Award Champion 2017, l' Oscar del surf, sul palco insieme con lo scrittore e illustratore Antonio Ferrara in un incontro dal titolo "Mare sottosopra". E poi Davide Morosinotto, autore tra gli altri de "Il rinomato catalogo Walker & Dawn", miglior libro oltre i dodici anni e vincitore del Superpremio Andersen 2017, che dialogherà con Emanuele Ortù.

Negli appuntamenti serali a Sant' Antriocu sono ospiti Nicola Pinna, firma de La Stampa, e Domenico Quirico, giornalista, scrittore e reporter di guerra, uscito di recente con "Ombre dal fondo".

Pinna e Quirico si confronteranno su temi di grande attualità. Chiara Valerio incontra invece, per il ciclo "Storie di altri luoghi", Valerio Magrelli, poeta, saggista e traduttore tra i più importanti in Italia nonché prestigiosa firma delle pagine culturali de La Repubblica, e per "Vicini e lontani" la scrittrice spagnola Clara Sánchez, autrice tra gli altri de "Il profumo delle foglie di limone" e del suo seguito "Lo stupore di una notte di luce", due best seller internazionali.

A chiudere, come ultimi incontri della sera, sempre per "Vicini e lontani" ci sarà l' irlandese Paul Lynch, autore del romanzo "Cielo rosso al mattino", divenuto un caso letterario all' estero e da poco uscito in Italia.

Nel salone parrocchiale, momento dedicato al cinema. Saranno proiettati il documentario "La felicità umana" di Maurizio Zaccaro, il film "Luis Trenker" di Wolfgang Murnberger, sceneggiato da Peter Probst, e una selezione di corti di autore curata dall' associazione Skepto.

Uno degli omaggi del festival sarà dedicato alla scrittrice Jane Austen, di cui ricorrono i duecento anni dalla morte. E poi gli omaggi a due intellettuali morti da poco a breve distanza di tempo l' uno dall' altro: Giulio Angioni, scrittore, antropologo e socio fondatore di Isola delle storie, e Zygmunt Bauman, uno dei maggiori pensatori contemporanei.

Onewstar: «L'animale femmina» di Canepa vince il Premio Calvino

La 30^a edizione del Premio Calvino, riservato agli scrittori esordienti, va a Emanuela Canepa (Roma, 1967) per L'animale femmina che ha ottenuto il voto unanime della giuria formata quest'anno da Rossana Campo, Franca Cavagnoli, Mario Desiati, Marco Missiroli e Mirella Serri. Canepa, laureata in Storia, si occupa di ricerca bibliografica alla facoltà di Psicologia a Padova e ha frequentato la scuola di scrittura Palomar di Rovigo. Il premio è stato assegnato martedì 30 maggio al Circolo dei lettori di Torino con la seguente motivazione: «un romanzo compiuto, maturo, di esemplare nitidezza nella struttura e incisivo nella lingua, che mette in campo uno spiazzante gioco di seduzione senza sesso e che, pur attento alla psicologia maschile, dà in particolare voce, con stringente analitica, alla forza carsica del femminile». Tra le nove opere inedite di narrativa finaliste tre hanno poi ottenuto menzioni speciali: Luca Mercadante (Caserta, 1976) per Presunzione («attuale e inedito ritratto di un giovane», secondo i giurati); Serena Patrignanelli (Roma, 1985) con La fine dell'estate, «romanzo di ampio respiro e di grande potenziale»; e Roberto Todisco (Napoli, 1982) per Jimmy Lamerican («storia segnata da un appassionato amore per il cinema»).

The screenshot shows a blog post from Onewstar. At the top, there's a banner for the 'DODA AL 45540 PARTITO DEL CUORE INIZIA RICERCA' campaign. Below the banner, the post title is 'VENERDI 2 GIUGNO 2017 »L'animale femmina» di Canepa vince il Premio Calvino'. The main content features a portrait of Emanuela Canepa. To the left, there's a sidebar with visitor statistics ('270,219') and a lottery section ('ESTRAZIONE LOTTO SUPERENALOTTO'). On the right, there are sections for 'CERCA NEL BLOG', 'ELEZIONI COMUNALI 2017 - DOMENICA 11 GIUGNO - VOTO A DOMICILIO E VOTO ASSISTITO', and 'ONESTAR TV' which shows a video thumbnail for 'Il video dell'arresto di Tiger Wo...'. At the bottom, there's a 'METEO OGGI' section and a 'PROSSIMAMENTE AL CINEMA' section featuring the movie 'BAD MOMS'.

Sul comodino della Rambaldi: Clessidra di GIANFRANCO SPINAZZI (Tragopano Editore)

Gianfranco Spinazzi vive e lavora a Venezia. Ha debuttato col romanzo *Le fototette* Edizioni Supernova con cui ha pubblicato anche *AAA Venezia cercasi e Foghera a Venezia* C'erano una volta i cinematografi (finalista Premio Calvino), con Il Filo Editore ha pubblicato inoltre *Attenti a quei due e Cartoline e carichi pesanti* (Targa Premio Letterario Internazionale Città di Cava de' Tirreni). Nati a poche decine di chilometri l'uno dall'altro tra Leonardo e Michelangelo c'erano 23 anni di differenza, Da Vinci nacque il 15.4.1452 e morì il 2.5.1519 a 67 anni, Buonarroti nacque il 6.4.1475 e morì il 18.2.1564 a 89 anni. Michelangelo negli ultimi vent'anni si dedicò quasi esclusivamente all'architettura, Leonardo restò al servizio dei duchi di Milano per poi spostarsi in Veneto, Umbria e Romagna e rientrò a Firenze nel 1503 con l'incarico di dipingere la Battaglia di Anghiari nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio dove ebbe modo di lavorare gomito a gomito col giovane Michelangelo. Si racconta che incontrandolo sul Ponte Vecchio il Buonarroti si fosse mostrato irridente e che il Da Vinci in tutta risposta gli avesse piegato una moneta tra due dita. Clessidra è una storia sui due geni che non ti aspetti. Il professor Stivale che tiene appesa dietro la scrivania la gigantografia di due natiche femminili, rifiuta di dire a chi appartengano e mette in subbuglio il mondo dell'arte sostenendo che la Gioconda sia stata dipinta da Michelangelo e non da Leonardo. I due artisti intratteranno per un breve periodo una stretta frequentazione. Oltre l'attrazione fisica e la passione per l'arte molto li accomuna, se Michelangelo è sospettato di aver ucciso la madre che lo avversava, di Leonardo si pensa che abbia ammazzato la giovane matrigna. La passione tra i due è forte e pericolosa, la sodomia a quei tempi è punita con l'evirazione, così dopo un'intensa frequentazione le loro strade si dividono, e mentre Leonardo torna creare catapulte e armi da guerra per Ludovico il Moro (pare avesse ideato anche una macchina masturbatoria richiestissima perché lasciava le mani libere) mantengono contatti epistolari. Alla morte di Lorenzo il Magnifico, Michelangelo si riduce a vivere in un capanno dove lo rintraccia Lisa Gherardini per commissionargli un ritratto. La giovane sta per sposare un vecchio e vorrebbe conservare il ricordo delle sue giovani fattezze in un dipinto a mezzobusto con dei cipressi di sottofondo. Il Buonarroti inizia il dipinto su una tavola in pioppo ma dopo tre sole pose Lisa sparisce, i giorni passano e dopo vane attese è costretto a ricordare a memoria le fattezze della misteriosa ragazza e a lavorare

The screenshot shows the homepage of the Libroguerriero website. At the top, there's a banner with a photograph of a book cover and the text "LIBROGUERRIERO". Below the banner, a menu bar includes links for "HOME", "CHI SIAMO", "FEMMINICIDIO", "IL MESTIERE PIÙ ANTICO DEL MONDO?", "LA SQUOLA", "LE SULTANE", "LO ZOO", and "QUESTO LIBRO NON ESISTE". The main content area features a large image of the book "Clessidra" by Gianfranco Spinazzi, with the author's name and the title "CLESSIDRA" visible. To the right of the book image, there's a sidebar with social media links and a small image of the author. The sidebar also contains a list of articles and categories.

d'immaginazione. Leonardo intanto abbandona la sua Ultima cena a Milano per rivederlo. Il fatto di aver dipinto gli apostoli senza aureola in città ha fatto scandalo. A Firenze ha modo di apprezzare il ritratto di Lisa ma l'accoglienza di Michelangelo è fredda. Che si sia invaghito di questa indecifrabile modella dal sorriso ambiguo? O è solo angosciato dagli ultimi due sanguinosi delitti per cui è appena stato torchiato dal magistrato? E questa Lisa che fine ha fatto? Che la Monna Lisa sia con voi! Paola Rambaldi

Inventare storie: le 10 regole di Letizia Pezzali

Dieci regole di scrittura rubate alla musica. Liberamente tratte dalle Istruzioni per l'uso di Erik Satie: Allarga le spalle, amplia la tua impressione Balla interiormente come una dolce domanda Dai prova di sangue freddo. Accuratamente E guardati da lontano; in fondo al pensiero Scrivi piangendo come un salice. Con serietà, ma senza lacrime Scrivi ricominciando, scrivi facendo finta di niente Senza arrossire; senza fremere; senza fretta. Senza sollevare le sopracciglia Accascati fino all'estenuazione. Con molta cura, con giusta collera Dondolati. Spicciati. Munisciti di chiaroveggenza Sii visibile per un attimo *** Letizia Pezzali è nata a Pavia nel 1979 e vive in Lussemburgo. È laureata in economia e ha vissuto a Londra dieci anni, lavorando nel settore finanziario. Nel 2012 ha pubblicato il suo primo romanzo, *L'età lirica* (Baldini & Castoldi), finalista al Premio Calvino. Il suo secondo romanzo uscirà con Einaudi Stile Libero



giacomo verri

giacomoverri in Inventare storie · 5 giugno 2017 · 141 Words

Inventare storie: le 10 regole di Letizia Pezzali



Recensioni
Libri tanto amati
Libri che ci mancano
Dire quasi la stessa cosa
Le letture francesi di Mariolina Bertini
Le letture lusofone di Daniele Petruccioli
I dischi di Guido Michelone
International Jazz Day
Collezionismi
Catalogo di gesti letterari
Altre umanità
Racconti
Dossier Kent Haruf
Le nuove Operette Morali
Librai d'indipendenza
Inventare storie
Tra gli scaffali di...
I libri di Giacomo Verri
Sui di me
Sui miei libri
Pubblicità

Cerca ...

Articoli Recenti
Inventare storie: le 10 regole di Letizia Pezzali
I dischi di Guido Michelone: Nils Petter Molvaer, Baboon Moon
Francesco Perminian: Il gabinetto del dottor Kafka
Tra gli scaffali di Claudio Morandini
Inventare storie: le 10 regole di Andrea Nicolussi Golo

Dieci regole di scrittura rubate alla musica. Liberamente tratte dalle "Istruzioni per l'uso" di Erik Satie:

Allarga le spalle, amplia la tua impressione

Balla interiormente come una dolce domanda

Dai prova di sangue freddo. Accuratamente

E guardati da lontano; in fondo al pensiero

Scrivi piangendo come un salice. Con serietà, ma senza lacrime

Scrivi ricominciando, scrivi facendo finta di niente

Senza arrossire; senza fremere; senza fretta. Senza sollevare le sopracciglia

Accascati fino all'estenuazione. Con molta cura, con giusta collera

Dondolati. Spicciati. Munisciti di chiaroveggenza

Sii visibile per un attimo

Letizia Pezzali è nata a Pavia nel 1979 e vive in Lussemburgo. È

È padovana la vincitrice della XXX edizione del Premio Calvino

La padovana Emauela Canepa è la vincitrice dell'edizione 2017 del Premio Italo Calvino, il maggiore riconoscimento nazionale dedicato alle opere inedite di narrativa. L'animale femmina questo il titolo del manoscritto vincitore è stato premiato nel corso della cerimonia di martedì 30 maggio al Circolo dei Lettori di Torino. Il romanzo ha ottenuto il voto unanime della giuria, formata quest'anno da Rossana Campo, Franca Cavagnoli, Mario Desiati, Marco Missiroli e Mirella Serri, che l'ha selezionato tra gli oltre 600 partecipanti al concorso. Questa la motivazione: Un romanzo compiuto, maturo, di esemplare nitidezza nella struttura e incisivo nella lingua, che mette in campo uno spiazzante gioco di seduzione senza sesso e che, pur attento alla psicologia maschile, da in particolare voce, con stringente analitica, alla forza carsica del femminile. Il libro, ambientato proprio a Padova, ha già avuto una prima occasione di farsi conoscere alla città all'interno della rassegna Da giovani promesse, festival della giovane narrativa italiana e internazionale organizzato dall'Ufficio Progetto Giovani del Comune di Padova. Nel corso dell'appuntamento del 1° giugno, dedicato ai premi letterari, Emanuela Canepa ha dialogato con Laura Mollea, vicepresidente del Comitato direttivo del Premio nella splendida cornice del Cortile Antico del Bo, raccontando la sua esperienza con il concorso e leggendo un estratto dal manoscritto. Un riscatto al femminile La protagonista del suo romanzo è una giovane donna che si libera a poco a poco da un gioco intricato di rapporti di potere e dalle strumentalizzazioni ambigamente sessuali di un anziano avvocato. È una storia di emancipazione e di riscatto, un percorso di crescita attraverso cui una donna prende coscienza del proprio valore e fa sentire la propria voce, liberandosi dalla prevaricazione maschile Una rivincita che somiglia a quella che è riuscita a prendersi l'autrice, che con un esordio a 50 anni è arrivata direttamente al Calvino. L'animale femmina è il suo primo libro perché prima non ci credeva abbastanza: questo successo è invece la dimostrazione che la forza e la determinazione femminile possono portare anche ai traguardi più insperati. Ad ulteriore conferma della qualità del manoscritto, infatti, c'è anche l'interesse già espresso da più di un editore per una prossima pubblicazione. Canepa è laureata in Storia e lavora come bibliotecaria all'Università di Padova, dove si occupa di ricerca bibliografica presso la facoltà di Psicologia; ha frequentato la scuola di scrittura Palomar di Rovigo. Il premio per gli inediti Il Premio è stato fondato a Torino nel 1985, poco dopo la

The screenshot shows the header of the ABANORITZ Blog, featuring the site's logo (50 years of ABANORITZ) and navigation links for 'VAI ALLA COPERTINA', 'ATTUALITÀ ED ECONOMIA', 'NEWS E CURIOSITÀ', and 'CULTURA E COSTUME'. Below the header, a banner for 'il cotedelle donne it' (dialogo tra donne) is visible. The main content area features a large photo of Emanuela Canepa against a red curtain. Above the photo, the headline reads: 'È PADOVANA LA VINCITRICE DELLA XXX EDIZIONE DEL PREMIO CALVINO'. Below the photo, a caption provides details about the award ceremony and the jury. To the right, there is a sidebar titled 'I PIÙ LETTI' with several thumbnail images and links to other articles.

morte di Italo Calvino, per iniziativa di un gruppo di estimatori e di amici dello scrittore tra cui Norberto Bobbio, Natalia Ginzburg, Lalla Romano, Cesare Segre, Massimo Mila e molti altri. Ideatrice del Premio e sua animatrice e Presidente fino al 2010 è stata Delia Frigessi, studiosa della cultura italiana tra Ottocento e Novecento e a lungo impegnata sul fronte del disagio mentale degli emigranti. Calvino, com'è noto, svolgeva lavoro editoriale per Einaudi; l'intenzione è stata quella di riprenderne e raccoglierne il ruolo di talent-scout di nuovi autori. Di qui l'idea di rivolgersi agli scrittori esordienti e inediti, per i quali non è facile trovare il contatto con il pubblico e con le case editrici. Il Premio si propone, in breve, come una sonda gettata nel sommerso della scrittura e come interfaccia tra questo universo e il mondo dell'editoria, del pubblico e della critica. Il Premio Italo Calvino guarda al futuro, segnala e premia opere prime inedite di narrativa. Si rivolge dunque agli aspiranti scrittori. Il Premio non ha voluto consapevolmente definire una propria linea critica, né privilegiare stili, forme e contenuti. L'interesse è unicamente per la qualità della scrittura e per l'emergere di nuove tendenze. L'ambizione è essere rabdomanti della qualità e del nuovo, oltreché dell'autentico. Altra ambizione è l'apertura verso ogni individuo scrivente, senza distinzioni di età, di sesso, di statuto sociale. E oggi, occorre aggiungere, di provenienza culturale e etnica. Questa ambizione si è pienamente realizzata. Le Giurie del Premio, ogni anno diverse, sono sempre costituite da critici letterari, storici della letteratura, scrittori e operatori culturali tra i più rappresentativi della scena culturale italiana: Natalia Ginzburg, Cesare Segre, Cesare Cases, Jacqueline Risset, Antonio Moresco, Marino Sinibaldi, Tiziano Scarpa, Silvia Ballestra, Carlo Lucarelli, Antonio Scurati, Valeria Parrella, Gianrico Carofiglio, Michela Murgia. Il Premio si avvale del supporto della rivista *L'Indice dei libri del mese*, che pubblica i bandi, i testi dei finalisti e le recensioni degli autori pubblicati.

L'ISOLA DELLE STORIE FESTIVAL LETTERARIO DELLA SARDEGNA (XIV EDIZIONE): IL PROGRAMMA DETTAGLIATO E TUTTI GLI OSPITI CHE SARANNO A GAVOI

di Irene Bosu Tutto pronto per il 10 e 11 giugno con il Preludio al Festival Letterario della Sardegna, appuntamento che precede di qualche settimana l'inaugurazione ufficiale della kermesse letteraria che da quattordici anni anima le strade di Gavoi e che si terrà da 29 giugno al 2 luglio. In occasione del Preludio come sempre grande attenzione è rivolta all'arte e alle mostre del Festival che inaugurano sabato 10 e che resteranno aperte fino alla sua conclusione. La consolidata collaborazione tra L'Isola delle Storie e il Museo MAN di Nuoro porta a Gavoi due interessanti progetti: Luca Bertolo, Se non qui dovee la mostra, presentata dal MAN insieme alla Casa delle Letterature di Roma, Anne Franchetti. L'invenzione della Petra Sarda, entrambe ospitate negli spazi rinnovati dell'ex Caserma di Gavoi. Mentre per parlare di letteratura sono graditi ospiti insieme a Marcello Fois, la nota scrittrice Milena Agus appena uscita con il nuovo romanzo Terre promesse e Cristian Mannu vincitore del Premio Calvino lo scorso anno con Maria di Isili. Domenica 11, invece, viene presentato il premio Gara di Lettura "Crescere leggendo", un progetto di animazione alla lettura in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Gavoi, e la partecipazione degli I. C. di Fonni-Mamoiada, I.C. di Santu Lussurgiu, gli I.C. n.3 Maccioni e I.C. n. 4 Deledda di Nuoro. L'attrice Chiara Murru interpreta brani scelti da Diario di una maestrina di Maria Giacobbe.

La XIV edizione del Festival Letterario della Sardegna inaugura, invece, ufficialmente giovedì 29 giugno con lo spettacolo teatrale e musicale, tratto dall'omonimo libro, **Nessuna voce dentro**. Berlino millenovecentottantuno di e con Massimo Zamboni - musicista e scrittore, storico fondatore del gruppo rock CCCP Fedeli alla linea e dei CSI con la partecipazione di Angela Baraldi artista poliedrica, musicista e attrice, e di Cristiano Roversi storico musicista dei Moongarden gruppo italiano di rock progressivo dei primi anni '90 e produttore. A partire da venerdì 30 si comincia con gli appuntamenti letterari del Festival che si susseguono per tutto il fine settimana e che ne scandiscono le giornate fin dal mattino. Primi fra tutti gli incontri Dal Balcone dove quest'anno troviamo **Maria Ida Gaeta**, direttrice della Casa delle Letterature di Roma e ideatrice del Festival Letterario di Massenzio, che dialoga con le scrittrici **Igabè Scopelliti** e **Chiara Murru** e con **Angela Baraldi** autrice del libro **Roma Negata**, una ricerca delle tracce dimenticate dell'avventura coloniale Italiana nella capitale, con **Michela Marzano**, redattrice del successo de **L'amore che mi resta** e con **Gaia Manzini** autrice del romanzo **Ultima luce**.

Nella bella piazza di Sant'Antruco per l'appuntamento **Mezzogiorno di fuoco** Giuseppe Antonelli

TOTTUS IN PARI

L'ISOLA DELLE STORIE - FESTIVAL LETTERARIO DELLA SARDEGNA (XIV EDIZIONE): IL PROGRAMMA DETTAGLIATO E TUTTI GLI OSPITI CHE SARANNO A GAVOI

di Irene Bosu

Tutto pronto per il 10 e 11 giugno con il Preludio al Festival Letterario della Sardegna, appuntamento che precede di qualche settimana l'inaugurazione ufficiale della kermesse letteraria che da quattordici anni anima le strade di Gavoi e che si terrà da 29 giugno al 2 luglio.

In occasione del Preludio grandi appuntamenti rivolti all'arte e alle mostre del Festival che inaugureranno sabato 10 e che resteranno aperte fino alla sua conclusione. La consolidata collaborazione tra l'Isola delle Storie e il Museo MAN di Nuoro porta a Gavoi due interessanti progetti: Luca Bertolo, Se non qui dovee la mostra, presentata dal MAN insieme alla Casa delle Letterature di Roma, Anne Franchetti. L'invenzione della Petra Sarda, entrambe ospitate negli spazi rinnovati dell'ex Caserma di Gavoi. Mentre per parlare di letteratura sono graditi ospiti insieme a Marcello Fois, la nota scrittrice Milena Agus appena uscita con il nuovo romanzo Terre promesse e Cristian Mannu vincitore del Premio Calvino lo scorso anno con Maria di Isili. Domenica 11, invece, viene presentato il premio Gara di Lettura "Crescere leggendo", un progetto di animazione alla lettura in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Gavoi, e la partecipazione degli I. C. di Fonni-Mamoiada, I.C. di Santu Lussurgiu, gli I.C. n.3 Maccioni e I.C. n. 4 Deledda di Nuoro. L'attrice Chiara Murru interpreta brani scelti da Diario di una maestrina di Maria Giacobbe.

La XIV edizione del Festival Letterario della Sardegna inaugura, invece, ufficialmente giovedì 29 giugno con lo spettacolo teatrale e musicale, tratto dall'omonimo libro, **Nessuna voce dentro**. Berlino millenovecentottantuno di e con Massimo Zamboni - musicista e scrittore, storico fondatore del gruppo rock CCCP Fedeli alla linea e dei CSI con la partecipazione di Angela Baraldi artista poliedrica, musicista e attrice, e di Cristiano Roversi storico musicista dei Moongarden gruppo italiano di rock progressivo dei primi anni '90 e produttore.

A partire da venerdì 30 si comincia con gli appuntamenti letterari del Festival che si susseguono per tutto il fine settimana e che ne scandiscono le giornate fin dal mattino. Primi fra tutti gli incontri Dal Balcone dove quest'anno troviamo **Maria Ida Gaeta**, direttrice della Casa delle Letterature di Roma e ideatrice del Festival Letterario di Massenzio, che dialoga con le scrittrici **Igabè Scopelliti** e **Chiara Murru** e con **Angela Baraldi** autrice del libro **Roma Negata**, una ricerca delle tracce dimenticate dell'avventura coloniale Italiana nella capitale, con **Michela Marzano**, redattrice del successo de **L'amore che mi resta** e con **Gaia Manzini** autrice del romanzo **Ultima luce**.

Nella bella piazza di Sant'Antruco per l'appuntamento **Mezzogiorno di fuoco** Giuseppe Antonelli

Maria Ida Gaeta, direttrice della Casa delle Letterature di Roma e ideatrice del Festival Letterature di Massenzio, che dialoga con le scrittrici Igiaba Scego giornalista d'eccezione, scrittrice e firma di Internazionale per cui recensisce libri per ragazzi, autrice del libro Roma Negata, una ricerca delle tracce dimenticate dell'avventura coloniale italiana nella capitale, con Michela Marzano, reduce dal successo de L'amore che mi resta e con Gaia Manzini autrice del romanzo Ultima luce. Nella bella piazza di Sant'Antriocu per l'appuntamento Mezzogiorno di fuoco Giuseppe Antonelli, linguista e voce della trasmissione radiofonica La lingua batte di Radio3 Rai, incontra venerdì il polacco Antoni Libera scrittore, traduttore, critico letterario e regista teatrale uscito in Italia con La toccata in do maggiore, un romanzo di formazione, una riflessione su talento e sulla coscienza dei propri limiti incontro in collaborazione con l'Istituto Polacco di Roma e Silvio Perrella scrittore, giornalista e critico letterario, da anni impegnato nello studio della tradizione del Novecento letterario italiano. Sabato, invece, Antonelli si confronta con lo scrittore norvegese Erling Kagge autore del libro rivelazione Il silenzio e con Alessandro Zaccuri, conduttore televisivo, giornalista e scrittore, mentre domenica, è il momento dell'economista e filosofo francese Serge Latouche autore di numerosi libri tra cui La decrescita prima della decrescita. Precursori e compagni di strada sul palco insieme al regista Maurizio Zaccaro, autore nel 2016 del documentario La felicità umana presentato al Torino Film Festival e già vincitore del David di Donatello nel 1991 con Dove comincia la notte e nel 1999 Un uomo perbene. Numerosi anche gli appuntamenti pomeridiani a partire dai Reading che vedono sul palco Diego De Silva con il nuovo romanzo Divorziare con stile, Marco Cubeddu, scrittore e caporedattore di Nuovi Argomenti in Lo spettacolo delle macerie. Scrivere mentre tutto crolla e Luciana Littizzetto artista poliedrica e autrice di numerosi libri umoristici tra cui La bella addormentata in quel posto. A seguire, nella piazza di Mesu Bidda, spazio ad Altre prospettive momento volto a presentare al pubblico autori e poeti non sempre conosciuti, anche grazie alla consolidata collaborazione con gli Istituti di Cultura straniera in Italia che da molti anni contribuiscono a portare a Gavoi autori e poeti eccellenti molto noti nei loro paesi. Sono presenti lo scrittore viennese Andreas Gruber, autore del romanzo thriller Sentenza di morte vincitore di importanti riconoscimenti quali il German Phantastik Prize e il Vincent Prize in collaborazione con Forum Austriaco di Roma la scrittrice romena Liliana Nechita, insignita del Premio Donna dell'anno 2013 per la Promozione e la difesa dei diritti delle donne e autrice del romanzo Ciliegie amare in collaborazione con Istituto Romano di cultura e ricerca di Venezia, e la poetessa e scrittrice slovacca Jana Be?ová tra le vincitrici, nel 2012, del Premio europeo per la letteratura con Café Hyena (Plán odprevádzania), una raccolta di racconti brevi e riflessioni sul rapporto di una giovane donna con un uomo molto più anziano in collaborazione con Istituto di Cultura Slovacco a Roma. Tra gli italiani, salgono sul palco gli scrittori Tommaso Giagni uscito di recente con Prima di perderti, un nuovo intenso romanzo che ha i toni di una tragedia shakespeariana, Luciano Funetta al suo esordio con Dalle rovine e Sandro Campani con il nuovo romanzo Il giro del miele. Molto attesi anche gli appuntamenti presso la Scuola Elementare per il ciclo Nelle terre di Mezzo, che da sempre hanno un forte richiamo di pubblico di tutte le età e che quest'anno ospitano Patrizia Rinaldi vincitrice Premio Andresen 2017 come miglior autrice, sul palco con Roberta Balestrucci per parlare di Centri e periferie, fughe e ribellioni per piccoli soli, l'atleta Francisco Porcella vincitore del XXL Biggest Wave Award Champion, l'Oscar del surf insieme allo scrittore ed illustratore Antonio Ferrara in un incontro dal titolo Mare sottosopra e Davide Morosinotto autore tra gli altri de Il rinomato catalogo Walker & Dawn, miglior libro oltre i 12 anni e vincitore Superpremio Andersen 2017, che dialoga con Emanuele Ortù. Negli appuntamenti serali a Sant'Antriocu sono ospiti Nicola Pinna firma de La Stampae Domenico Quirico giornalista, scrittore e reporter di guerra, uscito di recente con Ombre dal fondo, che si confrontano su temi di grande attualità, mentre Chiara Valerio incontra Valerio Magrelli poeta, saggista e traduttore tra i più importanti in Italia nonché prestigiosa firma delle pagine culturali de La Repubblica, e la scrittrice spagnola Clara Sánchez, autrice tra gli altri de Il profumo delle foglie di limone e del suo seguito Lo stupore di una notte di luce. A chiudere, come ultimi incontri delle sera, Alessandro Zaccuri incontra l'irlandese Paul Lynch

autore del romanzo Cielo rosso al mattino divenuto un caso letterario all'estero e da poco uscito in Italia, e lo scrittore Matteo B. Bianchi che recentemente ha pubblicato il libro Maria accanto. Nel salone parrocchiale, momento dedicato al cinema con la proiezione del documentario La Felicità Umana di Maurizio Zaccaro, del film Luis Trenker La linea sottile delle verità regia di Wolfgang Murnbergere sceneggiatura di Peter Probst e di una selezione di corti di autore curata dall'Associazione Skepto. Gli attori, Francesca Murru, Marta Proietti Orzella e Felice Montervino, leggono gli omaggi che quest'anno sono dedicati alla scrittrice Jane Austen di cui ricorrono i 200 anni dalla morte, a Giulio Angioni, scrittore, antropologo esocio fondatore de L'Isola delle Storie,e al grande sociologo e filosofo polacco Zygmunt Bauman, recentemente scomparsi a breve distanza l'uno dall'altro. Lo spazio ragazzi del Festival, curato da Teresa Porcella con l'Associazione Sciogli libro in collaborazione con il Centro Regionale di Documentazione Biblioteche per Ragazzi di Cagliari, ha come sempre un ricco programma di laboratori ed incontri e numerosi ospiti tra cui Marianna Cappelli, Gianni Atzeni, Lilith Moscon, Francesco Chiacchio, Massimiliano Maiucchi, Alessandro D'Orazi e Giulia Canali. Non manca l'arte con Libri sottosopra. Ogni storia ha il suo rovescio, ogni personaggio il suo antagonista, ogni immagine la sua ombra e viceversa. Libri, storie, immagini per restare felicemente scombussolati e scoprire un mondo a testa in giù. Mostra bibliografica a cura del Centro di Documentazione Regionale Biblioteche per Ragazzi Città metropolitana di Cagliari Biblioteca metropolitana Ragazzi. Per restare sempre in tema di arte, due sono, come anticipato, le mostre che fanno da cornice agli appuntamenti letterari di questa edizione e che sono ospitate negli spazi rinnovati dell'ex Caserma di Gavoi. La Casa delle Letterature di Roma e il Museo MAN, presentano la mostra Anne Franchetti. L'invenzione della Petra Sarda che raccoglie una selezione di opere in gres realizzate dalla ceramista italo-americana Anne Milliken Franchetti corredate da alcune fotografie di Ileana Florescu e Ottavio Celestino. Anne Franchetti ha innovato la ceramica sarda utilizzando argille mai sperimentate sino ad allora nella creazione di piatti e vasellame e miscelando, tra l'altro, ceneri della flora autoctona (ferula, eucalipto, lentisco, corbezzolo) per creare una straordinaria e unica gamma di smalti. Questo progetto è stato avviato alla fine degli anni Settanta con la costruzione, nei pressi della propria casa a Capo Ceraso, di un forno a legna per la cottura delle prime ceramiche. Un sogno che avrebbe successivamente trovato esito nella creazione, nel 1984, della società Ceramiche di San Pantaleo in seguito generosamente donata a un collaboratore locale da cui prenderà vita il progetto Petra Sarda. Il libro edito in occasione della mostra da Imago Multimedia Anne Franchetti. Una sarda del Maine contiene testi di Marcello Fois, Franco Masala, Edoardo Sassi, e fotografie di Ileana Florescu, Ottavio Celestino e Simon d'Exéa assieme ad un omaggio di Claudio Abate. La seconda mostra che il Museo MAN presenta al Festival è quella di Luca Bertolo, Se non qui dove. Dopo i progetti di Alessandro Pessoli, Jennifer West e Jakub Julian Ziolkowski, quello di Luca Bertolo è il quarto appuntamento di un ciclo annuale di mostre personali teso a riflettere sui molteplici utilizzi e sulla possibile attualità della pittura, un medium da sempre dibattuto, andato incontro a costanti messe in discussione e a radicali trasformazioni, che negli ultimi anni ha riconquistato significativi spazi di indagine e visibilità all'interno del sistema dell'arte internazionale. Fulcro della mostra di Gavoi sono i tre quadri che occupano il centro delle prime tre sale del percorso espositivo, sostenuti da tradizionali cavalletti per la pittura. Realizzati tra il 2014 e il 2016, questi dipinti rompono il meccanismo simbolico della rappresentazione classica, raffigurando sul fronte ciò che solitamente si trova nel retro, vale a dire il telaio, il risvolto della tela fissato al legno del quadro. Il percorso si sviluppa nei tre Signs (che in inglese ha il doppio significato di segno e cartello) presentati nella quarta e ultima sala della mostra, una serie di lavori in cui i codici linguistici della pittura si sovrappongono ai meccanismi comunicativi dello spazio pubblico e nello specifico della cartellonistica. Completa la mostra il lavoro Preghiera esistenzialista (2011), un semplice sonoro che riproduce alcuni brani tratti dal celebre documentario High School di Frederick Wiseman (USA, 1968), in cui il ritmo e l'alternanza delle voci tra oratore e assemblea, tipici della preghiera nella tradizione cattolica, sono utilizzati nel contesto di una lezione scolastica, ribaltando in questo modo i codici della comunicazione,

in una dimensione sospesa tra sacro e profano. Presente a Gavoi già da molti anni anche la fotografa Daniela Zedda che aggiunge un nuovo tassello al suo progetto PAESANI. Residenze temporanee per gli ospiti del Festival, in cui i ritratti dei protagonisti delle passate edizioni, immortalati in sagome rese ad altezza quasi naturale, sono esposti per le strade e affacciati alle finestre del paese. Da sottolineare, infine, come il Festival Letterario della Sardegna abbia ricevuto anche per il biennio 2017/2018 il prestigioso riconoscimento EFFE Label assegnato da una giuria internazionale a un ristretto gruppo di Festival nel campo della cultura, selezionati per l'impegno artistico, la capacità di coinvolgimento delle comunità locali e la vocazione europea e globale. In collaborazione con Tiscali media partner e Moovioole e Streamera, media technical partner, è possibile seguire via web i principali appuntamenti e incontri trasmessi come sempre in diretta streaming. Il Festival è organizzato dall'Associazione Culturale l'Isola delle Storie con il sostegno di Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato alla Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della Regione Sardegna, Assessorato Turismo, Artigianato e Commercio della Regione Sardegna, Comune di Gavoi, Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Nuoro, Fondazione di Sardegna, Enel Green Power, Bim Bacino Imbrifero Montano del Taloro, Comune di Lodine, L'Unione dei Comuni Barbagia, con il patrocinio di Presidente del Consiglio Regionale della Sardegna e per la prima volta con quello di Rai Sardegna.

IL PROGRAMMA DETTAGLIATO E TUTTI GLI OSPITI CHE SARANNO A GAVOI

di Irene Bosu Tutto pronto per il 10 e 11 giugno con il Preludio al Festival Letterario della Sardegna, appuntamento che precede di qualche settimana l'inaugurazione ufficiale della kermesse letteraria che da quattordici anni anima le strade di Gavoi e che si terrà da 29 giugno al 2 luglio. In occasione del Preludio come sempre grande attenzione è rivolta all'arte e alle mostre del Festival che inaugurano sabato 10 e che resteranno aperte fino alla sua conclusione. La consolidata collaborazione tra L'Isola delle Storie e il Museo MAN di Nuoro porta a Gavoi due interessanti progetti: Luca Bertolo, Se non qui dovee la mostra, presentata dal MAN insieme alla Casa delle Letterature di Roma, Anne Franchetti. L'invenzione della Petra Sarda, entrambe ospitate negli spazi rinnovati dell'ex Caserma di Gavoi. Mentre per parlare di letteratura sono graditi ospiti insieme a Marcello Fois, la nota scrittrice Milena Agus appena uscita con il nuovo romanzo Terre promesse e Cristian Mannu vincitore del Premio Calvino lo scorso anno con Maria di Isili. Domenica 11, invece, viene presentato il premio Gara di Lettura Crescere leggendo, un progetto di animazione alla lettura in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Gavoi, e la partecipazione degli I. C. di Fonni-Mamoiada, I.C. di Santu Lussurgiu e gli I.C. n.3 M.Maccioni e I.C. n. 4 G.Deledda di Nuoro. L'attrice Chiara Murru interpreta brani scelti da Diario di una maestrina di Maria Giacobbe. La XIV edizione del Festival Letterario della Sardegna inaugura, invece, ufficialmente giovedì 29 giugno con lo spettacolo teatrale e musicale, tratto dall'omonimo libro, Nessuna voce dentro. Berlino millenovecentottantuno di e con Massimo Zamboni - musicista e scrittore, storico fondatore del gruppo punk rock CCCP Fedeli alla linea e dei CSI con la partecipazione di Angela Baraldi artista poliedrica, musicista e attrice, e di Cristiano Roversi storico musicista dei Moongarden gruppo italiano di rock progressivo dei primi anni '90 e produttore. A partire da venerdì 30 si comincia con gli appuntamenti letterari del Festival che si susseguono per tutto il fine settimana e che ne scandiscono le giornate fin dal mattino. Primi fra tutti gli incontri Dal Balcone dove quest'anno troviamo Maria Ida Gaeta, direttrice della Casa delle Letterature di Roma e ideatrice del Festival Letterature di Massenzio, che dialoga con le scrittrici Igiaiba Scego giornalista d'eccezione, scrittrice e firma di Internazionale per cui recensisce libri per ragazzi, autrice del libro Roma Negata, una ricerca delle tracce dimenticate dell'avventura coloniale italiana nella capitale, con Michela Marzano, reduce dai



successo de L'amore che mi resta e con Gaia Manzini autrice del romanzo Ultima luce. Nella bella piazza di Sant'Antriocu per l'appuntamento Mezzogiorno di fuoco Giuseppe Antonelli, linguista e voce della trasmissione radiofonica La lingua batte di Radio3 Rai, incontra venerdì il polacco Antoni Libera scrittore, traduttore, critico letterario e regista teatrale uscito in Italia con La toccata in do maggiore, un romanzo di formazione, una riflessione su talento e sulla coscienza dei propri limiti incontro in collaborazione con l'Istituto Polacco di Roma e Silvio Perrella scrittore, giornalista e critico letterario, da anni impegnato nello studio della tradizione del Novecento letterario italiano. Sabato, invece, Antonelli si confronta con lo scrittore norvegese Erling Kagge autore del libro rivelazione Il silenzio e con Alessandro Zaccuri, conduttore televisivo, giornalista e scrittore, mentre domenica, è il momento dell'economista e filosofo francese Serge Latouche autore di numerosi libri tra cui La decrescita prima della decrescita. Precursori e compagni di strada sul palco insieme al regista Maurizio Zaccaro, autore nel 2016 del documentario La felicità umana presentato al Torino Film Festival e già vincitore del David di Donatello nel 1991 con Dove comincia la notte e nel 1999 Un uomo perbene. Numerosi anche gli appuntamenti pomeridiani a partire dai Reading che vedono sul palco Diego De Silva con il nuovo romanzo Divorziare con stile, Marco Cubeddu, scrittore e caporedattore di Nuovi Argomenti in Lo spettacolo delle macerie. Scrivere mentre tutto crolla e Luciana Littizzetto artista poliedrica e autrice di numerosi libri umoristici tra cui La bella addormentata in quel posto. A seguire, nella piazza di Mesu Bidda, spazio ad Altre prospettive momento volto a presentare al pubblico autori e poeti non sempre conosciuti, anche grazie alla consolidata collaborazione con gli Istituti di Cultura straniera in Italia che da molti anni contribuiscono a portare a Gavoi autori e poeti eccellenti molto noti nei loro paesi. Sono presenti lo scrittore viennese Andreas Gruber, autore del romanzo thriller Sentenza di morte vincitore di importanti riconoscimenti quali il German Phantastik Prize e il Vincent Prize in collaborazione con Forum Austriaco di Roma la scrittrice romena Liliana Nechita, insignita del Premio Donna dell'anno 2013 per la Promozione e la difesa dei diritti delle donne e autrice del romanzo Ciliegie amare in collaborazione con Istituto Romeno di cultura e ricerca di Venezia, e la poetessa e scrittrice slovacca Jana Be?ová tra le vincitrici, nel 2012, del Premio europeo per la letteratura con Café Hyena (Plán odprevádzania), una raccolta di racconti brevi e riflessioni sul rapporto di una giovane donna con un uomo molto più anziano in collaborazione con Istituto di Cultura Slovacco a Roma. Tra gli italiani, salgono sul palco gli scrittori Tommaso Giagni uscito di recente con Prima di perderti, un nuovo intenso romanzo che ha i toni di una tragedia shakespeariana, Luciano Funetta al suo esordio con Dalle rovine e Sandro Campani con il nuovo romanzo Il giro del miele. Molto attesi anche gli appuntamenti presso la Scuola Elementare per il ciclo Nelle terre di Mezzo, che da sempre hanno un forte richiamo di pubblico di tutte le età e che quest'anno ospitano Patrizia Rinaldi vincitrice Premio Andresen 2017 come miglior autrice, sul palco con Roberta Balestrucci per parlare di Centri e periferie, fughe e ribellioni per piccoli soli, l'atleta Francisco Porcella vincitore del XXL Biggest Wave Award Champion, l'Oscar del surf insieme allo scrittore ed illustratore Antonio Ferrara in un incontro dal titolo Mare sottosopra e Davide Morosinotto autore tra gli altri de Il rinomato catalogo Walker & Dawn, miglior libro oltre i 12 anni e vincitore Superpremio Andersen 2017, che dialoga con Emanuele Ortù. Negli appuntamenti serali a Sant'Antriocu sono ospiti Nicola Pinna firma de La Stampae Domenico Quirico giornalista, scrittore e reporter di guerra, uscito di recente con Ombre dal fondo, che si confrontano su temi di grande attualità, mentre Chiara Valerio incontra Valerio Magrelli poeta, saggista e traduttore tra i più importanti in Italia nonché prestigiosa firma delle pagine culturali de La Repubblica, e la scrittrice spagnola Clara Sánchez, autrice tra gli altri de Il profumo delle foglie di limone e del suo seguito Lo stupore di una notte di luce. A chiudere, come ultimi incontri delle sera, Alessandro Zaccuri incontra l'irlandese Paul Lynch autore del romanzo Cielo rosso al mattino divenuto un caso letterario all'estero e da poco uscito in Italia, e lo scrittore Matteo B. Bianchi che recentemente ha pubblicato il libro Maria accanto. Nel salone parrocchiale, momento dedicato al cinema con la proiezione del documentario La Felicità Umana di Maurizio Zaccaro, del film Luis Trenker La linea sottile delle verità regia di Wolfgang Murnbergere

sceneggiatura di Peter Probst e di una selezione di corti di autore curata dall'Associazione Skepto. Gli attori, Francesca Murru, Marta Proietti Orzella e Felice Montervino, leggono gli omaggi che quest'anno sono dedicati alla scrittrice Jane Austen di cui ricorrono i 200 anni dalla morte, a Giulio Angioni, scrittore, antropologo esocio fondatore de L'Isola delle Storie,e al grande sociologo e filosofo polacco Zygmunt Bauman, recentemente scomparsi a breve distanza l'uno dall'altro. Lo spazio ragazzi del Festival, curato da Teresa Porcella con l'Associazione Sciogli libro in collaborazione con il Centro Regionale di Documentazione Biblioteche per Ragazzi di Cagliari, ha come sempre un ricco programma di laboratori ed incontri e numerosi ospiti tra cui Marianna Cappelli, Gianni Atzeni, Lilith Moscon, Francesco Chiacchio, Massimiliano Maiucchi, Alessandro D'Orazi e Giulia Canali. Non manca l'arte con Libri sottosopra. Ogni storia ha il suo rovescio, ogni personaggio il suo antagonista, ogni immagine la sua ombra e viceversa. Libri, storie, immagini per restare felicemente scombussolati e scoprire un mondo a testa in giù. Mostra bibliografica a cura del Centro di Documentazione Regionale Biblioteche per Ragazzi Città metropolitana di Cagliari Biblioteca metropolitana Ragazzi. Per restare sempre in tema di arte, due sono, come anticipato, le mostre che fanno da cornice agli appuntamenti letterari di questa edizione e che sono ospitate negli spazi rinnovati dell'ex Caserma di Gavoi. La Casa delle Letterature di Roma e il Museo MAN, presentano la mostra Anne Franchetti. L'invenzione della Petra Sarda che raccoglie una selezione di opere in gres realizzate dalla ceramista italo-americana Anne Milliken Franchetti corredate da alcune fotografie di Ileana Florescu e Ottavio Celestino. Anne Franchetti ha innovato la ceramica sarda utilizzando argille mai sperimentate sino ad allora nella creazione di piatti e vasellame e miscelando, tra l'altro, ceneri della flora autoctona (ferula, eucalipto, lentisco, corbezzolo) per creare una straordinaria e unica gamma di smalti. Questo progetto è stato avviato alla fine degli anni Settanta con la costruzione, nei pressi della propria casa a Capo Ceraso, di un forno a legna per la cottura delle prime ceramiche. Un sogno che avrebbe successivamente trovato esito nella creazione, nel 1984, della società Ceramiche di San Pantaleo in seguito generosamente donata a un collaboratore locale da cui prenderà vita il progetto Petra Sarda. Il libro edito in occasione della mostra da Imago Multimedia Anne Franchetti. Una sarda del Maine contiene testi di Marcello Fois, Franco Masala, Edoardo Sassi, e fotografie di Ileana Florescu, Ottavio Celestino e Simon d'Exéa assieme ad un omaggio di Claudio Abate. La seconda mostra che il Museo MAN presenta al Festival è quella di Luca Bertolo, Se non qui dove. Dopo i progetti di Alessandro Pessoli, Jennifer West e Jakub Julian Ziolkowski, quello di Luca Bertolo è il quarto appuntamento di un ciclo annuale di mostre personali teso a riflettere sui molteplici utilizzi e sulla possibile attualità della pittura, un medium da sempre dibattuto, andato incontro a costanti messe in discussione e a radicali trasformazioni, che negli ultimi anni ha riconquistato significativi spazi di indagine e visibilità all'interno del sistema dell'arte internazionale. Fulcro della mostra di Gavoi sono i tre quadri che occupano il centro delle prime tre sale del percorso espositivo, sostenuti da tradizionali cavalletti per la pittura. Realizzati tra il 2014 e il 2016, questi dipinti rompono il meccanismo simbolico della rappresentazione classica, raffigurando sul fronte ciò che solitamente si trova nel retro, vale a dire il telaio, il risvolto della tela fissato al legno del quadro. Il percorso si sviluppa nei tre Signs (che in inglese ha il doppio significato di segno e cartello) presentati nella quarta e ultima sala della mostra, una serie di lavori in cui i codici linguistici della pittura si sovrappongono ai meccanismi comunicativi dello spazio pubblico e nello specifico della cartellonistica. Completa la mostra il lavoro Preghiera esistenzialista (2011), un semplice sonoro che riproduce alcuni brani tratti dal celebre documentario High School di Frederick Wiseman (USA, 1968), in cui il ritmo e l'alternanza delle voci tra oratore e assemblea, tipici della preghiera nella tradizione cattolica, sono utilizzati nel contesto di una lezione scolastica, ribaltando in questo modo i codici della comunicazione, in una dimensione sospesa tra sacro e profano. Presente a Gavoi già da molti anni anche la fotografa Daniela Zedda che aggiunge un nuovo tassello al suo progetto PAESANI. Residenze temporanee per gli ospiti del Festival, in cui i ritratti dei protagonisti delle passate edizioni, immortalati in sagome rese ad altezza quasi naturale, sono esposti per le strade e affacciati alle finestre del paese. Da sottolineare,

infine, come il Festival Letterario della Sardegna abbia ricevuto anche per il biennio 2017/2018 il prestigioso riconoscimento EFFE Label assegnato da una giuria internazionale a un ristretto gruppo di Festival nel campo della cultura, selezionati per l'impegno artistico, la capacità di coinvolgimento delle comunità locali e la vocazione europea e globale. In collaborazione con Tiscali media partner e Moovioole e Streamera, media technical partner, è possibile seguire via web i principali appuntamenti e incontri trasmessi come sempre in diretta streaming. Il Festival è organizzato dall'Associazione Culturale l'Isola delle Storie con il sostegno di Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato alla Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della Regione Sardegna, Assessorato Turismo, Artigianato e Commercio della Regione Sardegna, Comune di Gavoi, Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Nuoro, Fondazione di Sardegna, Enel Green Power, Bim Bacino Imbrifero Montano del Taloro, Comune di Lodine, L'Unione dei Comuni Barbagia, con il patrocinio di Presidente del Consiglio Regionale della Sardegna e per la prima volta con quello di Rai Sardegna. Per info: www.isoladellestorie.it Questo articolo è stato pubblicato il Lunedì, Giugno 5th, 2017 alle 18:56 e archiviato in Argomenti vari. Puoi seguire i commenti a questo articolo utilizzando RSS 2.0 feed. Puoi andare alla fine e lasciare un commento. Pings non sono attualmente consentiti.

LETTURE. Oggi al Fonato di Thiene con musica

Maino sul Nordest lacerato da strade e inquinamento

"Spaesaggi" è una performance dello scrittore sulla Pedemontana

Si intitola "Spaesaggi. Astice nell' Astico e altri veleni pedemontani" la lettura che si tiene stasera alle 21 all' auditorium Fonato di Thiene con lo scrittore Francesco Maino, Paolo Brusò, Niccolò Romanin, Marco Maschietto.

Maino crea un intervento che coinvolge invenzione poetica e riflessione politica.

L' inedita lettura scenica Spaesaggi "geolocalizza" la performance nella zona pedemontana quinta ideale di numerosi interventi dello scrittore sandonatese e che, dai Pfas al consumo del suolo, si fa specchio delle lacerazioni dell' Italia intera.

Con "Spaesaggi", Francesco Maino, già vincitore del premio Italio Calvino con "Cartongesso", Einaudi 2014, fonde le allegorie e i calembour di "Ratatuja", Ronzani editore 2016, le sperimentazioni nate con i viaggi nei territori dell' Alto Vicentino, poi confluite nell' Inferno Indolore rappresentato al festival ravennate Dante Duemilaventuno a settembre 2016, e le incursioni raccolte progressivamente sul suo diario on-line.

Maino continua sulla personale strada di ricerca linguistica, analisi sociale e trasfigurazione letteraria del suo ambiente

circostante, senza abbandonarsi né alla pura invettiva, né al lirismo nostalgico, costruendo una lettura-evento composita. La parte musicale è curata da Paolo Brusò, polistrumentista e compositore, attivo in numerosi gruppi e progetti solisti (Marghareth, Schroedinger' s Cat, Focus on the Breath), insieme al batterista Niccolò Romanin, poco più che trentenne, con lunga esperienza tra conservatorio, sperimentazione e jazz. Ad arricchire il comparto spettacolare saranno le suggestioni visive di Marco Maschietto, videomaker, giornalista free-lance e visual artist, che con la tecnica del videomapping fornirà di un supporto visivo "gigantista" voce e musiche, proiettando dal vivo riprese originali su superfici ampie, trascinando lo spettatore dentro il racconto scenico. «Metto in scena l' Italia che non c' è, cercando l' inferno indolore che si vive quotidianamente- racconta Maino - Chi sono i cerberi? Piave e Astico come lo Stige? I Pfas, sostanze perfluoroalchiliche? Il pornetto soft di Tinto Brass? Quanto vale un' azione della Popolare di Vicensa?». Spaesaggi rientra nel "progetto culturale" della giovane Ronzani Editore di Monticello Conte Otto.

IL GIORNALE DI VICENZA
Mercoledì 7 Dicembre 2011

A PublAdige
tel. 0444 392020
www.publadige.it

CULTURA & SPETTACOLI
Tel. 0444 392020 311 Fax 0444 392020 333 | www.arspromopress.it

49

LA MOSTRA: Dal 10 giugno al Museo civico di Bassano prima esposizione di opere "private".
LE COLLEZIONI DA SVELARE

I programmi
In settembre le foto di Robert Capa

LETTURE: Oggi al Fonato di Thiene con musica
Maino sul Nordest lacerato da strade e inquinamento
"Spaesaggi" è una performance dello scrittore sulla Pedemontana

Marco Maino durante una delle sue letture artistiche

IL PREMIO LETTERARIO
"Il Rigoni Stern" a Leoni e Melchiorre

IL LIBRO, Ebrie stessa a Valdagno con il suo saggio giuridico d'attualità
Tra pubbliche e partecipate

Christian Ercoli

Premio Italo Calvino

LA MOSTRA

"Calvino made in China" le città invisibili viste da Oriente

In vetrina all' Accademia Albertina le opere di 15 giovani artisti cinesi "LE CITTÀ INVISIBILI" di Italo Calvino viste dal Celeste Impero. È "Calvino Made in China", la mostra che s' inaugura oggi all' Accademia Albertina e che espone le opere di quindici studenti cinesi dell' Accademia di Hangzhou che, nell' ambito del concorso Arte chiama arte, hanno interpretato il libro dello scrittore italiano. Nel volume, Calvino immagina che Marco Polo descriva a Kublai Khan le molte città dello sterminato impero da lui visitate su ordine del sovrano, e ripercorre così l' antico incontro tra cultura italiana e cultura cinese che ebbe luogo grazie all' avventuroso viaggio dell' autore de Il Milione.

Interpretare "Le città invisibili" significa dunque parlare della moderna e ancora attualissima problematica della nostra concezione della città: del nostro modo di concepire e realizzare il vivere insieme, la socialità, il rapporto tra essere umano e ambiente. All' inaugurazione, alle 17 nel Salone d' Onore e dell' Albertina, partecipano presidente e direttore dell' Accademia, Fiorenzo Alfieri e Salvo Bitonti, il presidente del Premio Calvino Mario Marchetti e Stefania Stafitti dell' Istituto italiano di cultura di Shanghai.

La mostra è visitabile sino al 14 giugno dalle 10 alle 18.
©RIPRODUZIONE RISERVATA.

L'evento. L'Islam incontra Torino

Per la prima volta le preghiere alla moschea Fabiani via Saluzzo si rivolgono al cielo delle 19 alle 22. Tra curiosità e assaggi etnici

Moschee aperte una domenica contro la paura

CARLOTTA RICCI
L'IPSTAR
Vogliamo condividere la cosa che rampe il digiuno del ramadan. Così sfidiamo radicalismo e diffidenza

«**U**n'iniziativa contro la paura». Così l'associazione dei musulmani di Torino ha presentato la giornata delle moschee aperte. TUTTI i gruppi, per la prima volta in storia della città, apriranno le loro porte e le saranno aperte anche a non musulmani come gli ospiti per esempio il ministro della Difesa, o il sindaco, o il segretario di Stato americano, o i rappresentanti di diversi partiti politici. «È un modo per dimostrare che Torino è una vera comparsa di culture», spiega Mazzolini. «Non solo la cittadinanza di essere un paese avanti. E' un modo per dimostrare che Torino è un po' orgoglioso dell'innovazione sociale e culturale», spiega l'avvocato, imprenditore Fabio Vassalli, presidente della Città, aggiunge Alberini. La verna iniziativa nasce dall'idea di un gruppo di musulmani di diversa etnia politico importanti come il deputato nazionale di Forza Italia, Dario D'Alessandro, e il consigliere di D'Alema. Con la giornata delle moschee aperte per tutti, si vuole dimostrare che non solo il ramadan è una festività religiosa ma anche un momento di incontro e di socializzazione. «La moschea apre concurso su tutti i comuni», spiega Mazzolini. «Abbiamo organizzato la manifestazione anche a San Secondo, dove c'è una moschea molto antica, come quelli di via Bolzan, via Chiavari e via Salce, ovvero luoghi storici di Torino. L'invito è a chiunque, a chiunque sia interessato a venire a scoprire e condividere la nostra dimensione religiosa. Ma se la prima volta che tutti noi musulmani abbiamo aperto le nostre porte è stata l'8 maggio, perché oggi è possibile aprire anche le moschee?»

IL TUO DENTISTA
Beldent
professionalità e risparmio.

preventivi gratuiti!
Hey, Beldent!
Preparati il tuo sorriso alle vacanze da noi puoi permettertelo

VIA ASTEGIANO 5
VIA REGIO PARCO 11
Settimo Torinese
Tel. 011.374.13.36
APERTI IL SABATO
www.puntobeldent.com
Punto Beldent

Festival Letterario della Sardegna / XIV Edizione

Tutto pronto per il 10 e 11 giugno con il Preludio al Festival Letterario della Sardegna, appuntamento che precede di qualche settimana l'inaugurazione ufficiale della kermesse letteraria che da quattordici anni anima le strade di Gavoi e che si terrà da 29 giugno al 2 luglio. In occasione Gavoi del Preludio come sempre grande attenzione è rivolta all'arte e alle mostre del Festival che inaugurano sabato 10 e che resteranno aperte fino alla sua conclusione. La consolidata collaborazione tra L'Isola delle Storie e il Museo MAN di Nuoro porta a Gavoi due interessanti progetti: Luca Bertolo, *Se non qui dove e la mostra*, presentata dal MAN insieme alla Casa delle Letterature di Roma, Anne Franchetti. L'invenzione della Petra Sarda, entrambe ospitate negli spazi rinnovati dell'ex Caserma di Gavoi. Mentre per parlare di letteratura sono graditi ospiti insieme a Marcello Fois, la nota scrittrice Milena Agus appena uscita con il nuovo romanzo *Terre promesse* e Cristian Mannu vincitore del Premio Calvino lo scorso anno con *Maria di Isili*. Domenica 11, invece, viene presentato il premio Gara di Lettura Crescere leggendo, un progetto di animazione alla lettura in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Gavoi, e la partecipazione degli I.C. di Fonni-Mamoiada, I.C. di Santu Lussurgiu e gli I.C. n.3 M.Maccioni e I.C. n. 4 G.Deledda di Nuoro. L'attrice Chiara Murru interpreta brani scelti da *Diario di una maestra* di Maria Giacobbe. La XIV edizione del Festival Letterario della Sardegna inaugura, invece, ufficialmente giovedì 29 giugno con lo spettacolo teatrale e musicale, tratto dall'omonimo libro, *Nessuna voce dentro*. Berlino millenovecentottantuno di e con Massimo Zamboni musicista e scrittore, storico fondatore del gruppo punk rock CCCP Fedeli alla linea e dei CSI con la partecipazione di Angela Baraldi artista poliedrica, musicista e attrice, e di Cristiano Roversi storico musicista dei Moongarden gruppo italiano di rock progressivo dei primi anni '90 e produttore. A partire da venerdì 30 si comincia con gli appuntamenti letterari del Festival che si susseguono per tutto il fine settimana e che ne scandiscono le giornate fin dal mattino. Primi fra tutti gli incontri Dal Balcone dove quest'anno troviamo Maria Ida Gaeta, direttrice della Casa delle Letterature di Roma e ideatrice del Festival Letterature di Massenzio, che dialoga con le scrittrici Igiaba Scego giornalista d'eccezione, scrittrice e firma di Internazionale per cui recensisce libri per ragazzi, autrice del libro *Roma Negata*, una ricerca delle tracce dimenticate dell'avventura coloniale italiana nella capitale, con Michela Marzano, reduce dal successo de *L'amore che mi resta* e con Gaia Manzini autrice del romanzo *Ultima luce*. Nella bella piazza di Sant'Antriocu per l'appuntamento Mezzogiorno di fuoco Giuseppe Antonelli, linguista e voce



della trasmissione radiofonica La lingua batte di Radio3 Rai, incontra venerdì il polacco Antoni Libera scrittore, traduttore, critico letterario e regista teatrale uscito in Italia con La toccata in do maggiore, un romanzo di formazione, una riflessione su talento e sulla coscienza dei propri limiti incontro in collaborazione con l'Istituto Polacco di Roma e Silvio Perrella scrittore, giornalista e critico letterario, da anni impegnato nello studio della tradizione del Novecento letterario italiano. Sabato, invece, Antonelli si confronta con lo scrittore norvegese Erling Kagge autore del libro rivelazione Il silenzio e con Alessandro Zaccuri, conduttore televisivo, giornalista e scrittore, mentre domenica, è il momento dell'economista e filosofo francese Serge Latouche autore di numerosi libri tra cui La decrescita prima della decrescita. Precursori e compagni di strada sul palco insieme al regista Maurizio Zaccaro, autore nel 2016 del documentario La felicità umana presentato al Torino Film Festival e già vincitore del David di Donatello nel 1991 con Dove comincia la notte e nel 1999 Un uomo perbene. Numerosi anche gli appuntamenti pomeridiani a partire dai Reading che vedono sul palco Diego De Silva con il nuovo romanzo Divorziare con stile, Marco Cubeddu, scrittore e caporedattore di Nuovi Argomenti in Lo spettacolo delle macerie. Scrivere mentre tutto crolla e Luciana Littizzetto artista poliedrica e autrice di numerosi libri umoristici tra cui La bella addormentata in quel posto. A seguire, nella piazza di Mesu Bidda, spazio ad Altre prospettive momento volto a presentare al pubblico autori e poeti non sempre conosciuti, anche grazie alla consolidata collaborazione con gli Istituti di Cultura straniera in Italia che da molti anni contribuiscono a portare a Gavoi autori e poeti eccellenti molto noti nei loro paesi. Sono presenti lo scrittore viennese Andreas Gruber, autore del romanzo thriller Sentenza di morte vincitore di importanti riconoscimenti quali il German Phantastik Prize e il Vincent Prize in collaborazione con Forum Austriaco di Roma la scrittrice romena Liliana Nechita, insignita del Premio Donna dell'anno 2013 per la Promozione e la difesa dei diritti delle donne e autrice del romanzo Ciliegie amare in collaborazione con Istituto Romano di cultura e ricerca di Venezia, e la poetessa e scrittrice slovacca Jana Beová tra le vincitrici, nel 2012, del Premio europeo per la letteratura con Café Hyena (Plán odprevádzania), una raccolta di racconti brevi e riflessioni sul rapporto di una giovane donna con un uomo molto più anziano in collaborazione con Istituto di Cultura Slovacco a Roma. Tra gli italiani, salgono sul palco gli scrittori Tommaso Giagni uscito di recente con Prima di perderti, un nuovo intenso romanzo che ha i toni di una tragedia shakespeariana, Luciano Funetta al suo esordio con Dalle rovine e Sandro Campani con il nuovo romanzo Il giro del miele. Molto attesi anche gli appuntamenti presso la Scuola Elementare per il ciclo Nelle terre di Mezzo, che da sempre hanno un forte richiamo di pubblico di tutte le età e che quest'anno ospitano Patrizia Rinaldi vincitrice Premio Andresen 2017 come miglior autrice, sul palco con Roberta Balestrucci per parlare di Centri e periferie, fughe e ribellioni per piccoli soli, l'atleta Francisco Porcella vincitore del XXL Biggest Wave Award Champion, l'Oscar del surf insieme allo scrittore ed illustratore Antonio Ferrara in un incontro dal titolo Mare sottosopra e Davide Morosinotto autore tra gli altri de Il rinomato catalogo Walker & Dawn, miglior libro oltre i 12 anni e vincitore Superpremio Andersen 2017, che dialoga con Emanuele Ortu. Negli appuntamenti serali a Sant'Antriocu sono ospiti Nicola Pinna firma de La Stampa e Domenico Quirico giornalista, scrittore e reporter di guerra, uscito di recente con Ombre dal fondo, che si confrontano su temi di grande attualità, mentre Chiara Valerio incontra Valerio Magrelli poeta, saggista e traduttore tra i più importanti in Italia nonché prestigiosa firma delle pagine culturali de La Repubblica, e la scrittrice spagnola Clara Sánchez, autrice tra gli altri de Il profumo delle foglie di limone e del suo seguito Lo stupore di una notte di luce. A chiudere, come ultimi incontri delle sera, Alessandro Zaccuri incontra l'irlandese Paul Lynch autore del romanzo Cielo rosso al mattino divenuto un caso letterario all'estero e da poco uscito in Italia, e lo scrittore Matteo B. Bianchi che recentemente ha pubblicato il libro Maria accanto. Nel salone parrocchiale, momento dedicato al cinema con la proiezione del documentario La Felicità Umana di Maurizio Zaccaro, del film Luis Trenker La linea sottile delle verità regia di Wolfgang Murnberger e sceneggiatura di Peter Probst e di una selezione di corti di autore curata dall'Associazione Skepto. Gli attori, Francesca Murru, Marta Proietti Orzella e Felice Montervino, leggono gli omaggi che quest'anno

sono dedicati alla scrittrice Jane Austen di cui ricorrono i 200 anni dalla morte, a Giulio Angioni, scrittore, antropologo e socio fondatore de L'Isola delle Storie, e al grande sociologo e filosofo polacco Zygmunt Bauman, recentemente scomparsi a breve distanza l'uno dall'altro. Lo spazio ragazzi del Festival, curato da Teresa Porcella con l'Associazione Scioglilibro in collaborazione con il Centro Regionale di Documentazione Biblioteche per Ragazzi di Cagliari, ha come sempre un ricco programma di laboratori ed incontri e numerosi ospiti tra cui Marianna Cappelli, Gianni Atzeni, Lilith Moscon, Francesco Chiacchio, Massimiliano Maiucchi, Alessandro D'Orazi e Giulia Canali. Non manca l'arte con Libri sottosopra. Ogni storia ha il suo rovescio, ogni personaggio il suo antagonista, ogni immagine la sua ombra e viceversa. Libri, storie, immagini per restare felicemente scombussolati e scoprire un mondo a testa in giù. Mostra bibliografica a cura del Centro di Documentazione Regionale Biblioteche per Ragazzi Città metropolitana di Cagliari Biblioteca metropolitana Ragazzi. Per restare sempre in tema di arte, due sono, come anticipato, le mostre che fanno da cornice agli appuntamenti letterari di questa edizione e che sono ospitate negli spazi rinnovati dell'ex Caserma di Gavoi. La Casa delle Letterature di Roma e il Museo MAN, presentano la mostra Anne Franchetti. L'invenzione della Petra Sarda che raccoglie una selezione di opere in gres realizzate dalla ceramista italo-americana Anne Milliken Franchetti corredate da alcune fotografie di Ileana Florescu e Ottavio Celestino. Anne Franchetti ha innovato la ceramica sarda utilizzando argille mai sperimentate sino ad allora nella creazione di piatti e vasellame e miscelando, tra l'altro, ceneri della flora autoctona (ferula, eucalipto, lentisco, corbezzolo) per creare una straordinaria e unica gamma di smalti. Questo progetto è stato avviato alla fine degli anni Settanta con la costruzione, nei pressi della propria casa a Capo Ceraso, di un forno a legna per la cottura delle prime ceramiche. Un sogno che avrebbe successivamente trovato esito nella creazione, nel 1984, della società Ceramiche di San Pantaleo in seguito generosamente donata a un collaboratore locale da cui prenderà vita il progetto Petra Sarda. Il libro edito in occasione della mostra da Imago Multimedia Anne Franchetti. Una sarda del Maine contiene testi di Marcello Fois, Franco Masala, Edoardo Sassi, e fotografie di Ileana Florescu, Ottavio Celestino e Simon d'Exéa assieme ad un omaggio di Claudio Abate. La seconda mostra che il Museo MAN presenta al Festival è quella di Luca Bertolo, Se non qui dove. Dopo i progetti di Alessandro Pessoli, Jennifer West e Jakub Julian Ziolkowski, quello di Luca Bertolo è il quarto appuntamento di un ciclo annuale di mostre personali teso a riflettere sui molteplici utilizzi e sulla possibile attualità della pittura, un medium da sempre dibattuto, andato incontro a costanti messe in discussione e a radicali trasformazioni, che negli ultimi anni ha riconquistato significativi spazi di indagine e visibilità all'interno del sistema dell'arte internazionale. Fulcro della mostra di Gavoi sono i tre quadri che occupano il centro delle prime tre sale del percorso espositivo, sostenuti da tradizionali cavalletti per la pittura. Realizzati tra il 2014 e il 2016, questi dipinti rompono il meccanismo simbolico della rappresentazione classica, raffigurando sul fronte ciò che solitamente si trova nel retro, vale a dire il telaio, il risvolto della tela fissato al legno del quadro. Il percorso si sviluppa nei tre Signs (che in inglese ha il doppio significato di segno e cartello) presentati nella quarta e ultima sala della mostra, una serie di lavori in cui i codici linguistici della pittura si sovrappongono ai meccanismi comunicativi dello spazio pubblico e nello specifico della cartellonistica. Completa la mostra il lavoro Preghiera esistenzialista (2011), un semplice sonoro che riproduce alcuni brani tratti dal celebre documentario High School di Frederick Wiseman (USA, 1968), in cui il ritmo e l'alternanza delle voci tra oratore e assemblea, tipici della preghiera nella tradizione cattolica, sono utilizzati nel contesto di una lezione scolastica, ribaltando in questo modo i codici della comunicazione, in una dimensione sospesa tra sacro e profano. Presente a Gavoi già da molti anni anche la fotografa Daniela Zedda che aggiunge un nuovo tassello al suo progetto PAESANI. Residenze temporanee per gli ospiti del Festival, in cui i ritratti dei protagonisti delle passate edizioni, immortalati in sagome rese ad altezza quasi naturale, sono esposti per le strade e affacciati alle finestre del paese. Da sottolineare, infine, come il Festival Letterario della Sardegna abbia ricevuto anche per il biennio 2017/2018 il prestigioso riconoscimento EFFE Label assegnato da una giuria internazionale a un ristretto gruppo di

Festival nel campo della cultura, selezionati per l'impegno artistico, la capacità di coinvolgimento delle comunità locali e la vocazione europea e globale. In collaborazione con Tiscali media partner e Moovioole e Streamera, media technical partner, è possibile seguire via web i principali appuntamenti e incontri trasmessi come sempre in diretta streaming. Il Festival è organizzato dall'Associazione Culturale l'Isola delle Storie con il sostegno di Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato alla Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della Regione Sardegna, Assessorato Turismo, Artigianato e Commercio della Regione Sardegna, Comune di Gavoi, Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Nuoro, Fondazione di Sardegna, Enel Green Power, Bim Bacino Imbrifero Montano del Taloro, Comune di Lodine, L'Unione dei Comuni Barbagia, con il patrocinio di Presidente del Consiglio Regionale della Sardegna e per la prima volta con quello di Rai Sardegna. PrintFriendly and PDFStampa

Emanuela Canepa, vincitrice del Premio Calvino 2017

Intervista a Emanuela Canepa, vincitrice della XXX edizione del Premio Italo Calvino, il più importante riconoscimento italiano per scrittori esordienti. Dipendente dell'università di Padova, bibliotecaria, laureata in storia, l'autrice spiega la genesi de "L'animale femmina", il romanzo con cui ha vinto la selezione.

The screenshot shows the homepage of ILBO, the journal of the University of Padova. At the top, there's a banner for the 'Premio Italo Calvino'. Below it, the main navigation menu includes 'UNIVERSITÀ', 'SOCIETÀ', 'SCIENZA E RICERCA', 'CULTURA', 'DOSSIER', and 'OPINIONI'. A search bar is on the right. The central part of the page features a large image of Emanuela Canepa with the caption 'Emanuela Ca vincitrice del Premio Calvini 2017'. To the left, there's a sidebar with news items and a 'MEDIAGALLERY' section with four thumbnail images. The main content area has several columns of text and images related to the interview and the award.